

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755935, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (estivi L. 500) posizioni prestabilita 15% la più - Neologica L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (estivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.900) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col. Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate: il doppio

DOPO UN'ALTRA GIORNATA DI SERRATE CONSULTAZIONI E TRATTATIVE IERI SERA LA CRISI E' STATA RISOLTA

Il quinto governo Rumor è fatto Restano i problemi del Paese

Non è stato possibile mantenere a quota 24 le «poltrone» ministeriali: le Regioni hanno preteso una di più
Forlani ha declinato l'Agricoltura, assunta dal neoministro Bisaglia - Andreotti alla Difesa - Molte le conferme

I VENTISEI MINISTRI

Roma, 14
Il nuovo governo tripartito di centrosinistra è formato da ventisei ministri, compreso il presidente, con portafoglio ossia con dicastero, e da sei ministri con incarichi speciali, senza portafoglio. Ecco la lista:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: on. Mariano Rumor.
MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO: on. Luigi Gui (Organizzazione della pubblica amministrazione); on. Giovanni Pieraccini (Ricerca scientifica e tecnologica); on. Giacomo Mancini (Interventi straordinari nel Mezzogiorno - Cassa per il Mezzogiorno); on. Giuseppe Lupis (Beni culturali e ambiente); on. Giovanni Gioia (Rapporti con il Parlamento); on. Mario Toros (Problemi relativi alle regioni).
ESTERI: on. Aldo Moro.
INTERNI: on. Paolo Emilio Taviani.
GRAZIA E GIUSTIZIA: on. Mario Zagari.
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: on. Antonio Giarola.
FINANZE: on. Mario Tanassi.
TESORO: on. Emilio Colombo.
DIFESA: on. Giulio Andreotti.
LAVORI PUBBLICI: on. Salvatore Lauricella.

PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Franco Maria Malfatti.
AGRICOLTURA E FORESTE: on. Antonio Bisaglia.
TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE: on. Luigi Preti.
POSTE E TELECOMUNICAZIONI: on. Giuseppe Togni.
INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO: on. Luigi Ciriaco De Mita.
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: on. Luigi Bertoldi.
COMMERCIO CON L'ESTERO: on. Gianmario Matteotti.
MARINA MERCANTILE: on. Dionigi Coppo.
PARTICIPAZIONI STATALI: on. Antonino Pietro Gullotti.
SANITA': on. Vittorino Colombo.
TURISMO E SPETTACOLO: on. Camillo Ripamonti.

STRASCICHI PERICOLOSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14
Colpi di scena, manifestazioni di malumore, movimenti di dimissioni hanno caratterizzato come ogni vigilia di soluzione della crisi — gran parte della mattina e del pomeriggio, dedicati da Rumor e dai leaders democristiani, socialdemocratici e socialisti alle serrate trattative con le varie correnti, per la definitiva messa a punto della lista dei ministri. Alcuni osservatori politici, per dare una efficace immagine dell'animazione tipica di queste ore di vigilia, hanno ricordato oggi le serrate e agitate contrattazioni dei mercati finanziari di paesi. Ma a prescindere da simili raffronti, resta il fatto che alcuni problemi insoluti appaiono destinati a provocare strascichi pericolosi nei vari partiti, ponendo fin da ora le premesse per un'azione di logorismo e di indebolimento del nuovo centro-sinistra. Vediamo il quadro dettagliato dei vari partiti.

Nella DC, Fanfani si è trovato di fronte a due problemi di rilievo: il caso Donat Cattin e la decisione presa in extremis da Forlani di non assumere responsabilità governative, malgrado la disponibilità manifestata ieri, Fanfani ha ricevuto stamattina la delegazione di «Forze nuove» comprendente Donat Cattin, Vittorio Colombo e Bodrato. Il capo della corrente di sinistra della DC aveva già ieri manifestato la sua viva irritazione per la cessione della Cassa del Mezzogiorno ai socialisti, ma aveva poi lasciato capire che non escludeva l'accettazione di altri dicasteri di rilievo. «Stasera non si celebra il mio funerale», aveva esclamato all'improvviso menzionando gli amici che in una lunga riunione di corrente facevano eco ai suoi malumori.

Ma l'incontro di stamattina con Fanfani deve aver provocato a Donat Cattin una nuova delusione. Il segretario democristiano ha diramato un comunicato per precisare che il colloquio si è svolto su richieste di Fanfani, ma che non escludeva l'accettazione di altri dicasteri di rilievo. «Stasera non si celebra il mio funerale», aveva esclamato all'improvviso menzionando gli amici che in una lunga riunione di corrente facevano eco ai suoi malumori.

Ma l'incontro di stamattina con Fanfani deve aver provocato a Donat Cattin una nuova delusione. Il segretario democristiano ha diramato un comunicato per precisare che il colloquio si è svolto su richieste di Fanfani, ma che non escludeva l'accettazione di altri dicasteri di rilievo. «Stasera non si celebra il mio funerale», aveva esclamato all'improvviso menzionando gli amici che in una lunga riunione di corrente facevano eco ai suoi malumori.

Roberto Perugini

TRA UN SORRISO E UNA BATTUTA DI SPIRITO

KISSINGER «RITRATTA» LE CRITICHE ALL'EUROPA

«Mi rammarico - ha affermato - per le mie osservazioni: esse non hanno dato alcun contributo al dialogo atlantico»

Washington, 14
Il segretario di stato americano, Henry Kissinger, ha dichiarato oggi che l'unità atlantica è e resta la pietra angolare delle relazioni tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei, la dichiarazione, fatta in un'improvvisa apparizione di Kissinger al consueto incontro settimanale organizzato per la stampa dal dipartimento di stato, mirava chiaramente ad attenuare le ripercussioni dei duri commenti da lui fatti lunedì sulle relazioni tra Washington e i suoi partners in Europa. Kissinger ha voluto chiarire in modo particolare le frasi con cui, tre giorni fa, durante il suo incontro con un gruppo di suoi amici di parlamento americani, era sembrato mettere in dubbio la legittimità dei governi europei, ammettendo candidamente di aver parlato senza sapere che all'in-

contro erano presenti alcuni giornalisti, Kissinger ha affermato che le sue dichiarazioni sono state prese «fuori contesto».

Nell'incontro di lunedì, Kissinger aveva parlato da storico, ricordando le devastazioni dell'Europa durante la prima guerra mondiale, guerra dalla quale — a suo dire — il vecchio continente non si è mai ripreso: «In tale contesto — egli ha affermato — oggi — dissi che nessun governo europeo ha mai recuperato la sua legittimità a causa delle devastazioni: questo non era un commento sulla condizione recente dei governi europei».

«Mi rammarico per le mie osservazioni: esse non hanno dato alcun contributo al dialogo atlantico», ha detto ancora il segretario di stato. Riferendosi chiaramente al crescente numero di notizie di stampa sulle

sue divergenze col ministro degli esteri francese Robert Kissinger ha poi aggiunto: «Non vi è alcuna disputa personale tra noi e i dirigenti europei. Le nostre difficoltà non hanno assolutamente nulla a che fare con le persone». La questione è, ha concluso Kissinger, se le relazioni atlantiche debbano essere concepite in modo competitivo o cooperativo. E' una questione importante, noi crediamo che l'unità atlantica è e resta la pietra angolare della nostra politica.

Il segretario di stato, apparso sorridente e di buon umore, aveva aperto la sua breve dichiarazione con questa battuta: «Ho l'impressione di aver fatto per l'unificazione europea più di qualsiasi altro dopo Jean Monnet». Monnet è lo statista francese noto come il «padre dell'Europa».

(AP)

CLAMOROSA SCOPERTA DELLA GUARDIA DI FINANZA A QUATTRO MESI DAL RAPIMENTO

Rossi di Montelera ritrovato in una cella sotterranea a Treviglio

L'industriale torinese era stato relegato in un'angusta prigione, sotto la stalla di una cascina
Arrestati due giovani fratelli di origine siciliana proprietari dell'edificio, un terzo è ricercato



Treviglio — Il giovane industriale, sequestrato a Torino il 14 novembre dell'anno scorso, sorride dopo l'insperata liberazione

Treviglio, 14
Luigi Rossi di Montelera, l'industriale torinese sequestrato il 14 novembre scorso a Torino, è stato liberato stasera, da una pattuglia della guardia di finanza, che ha fatto irruzione in una cascina nel paese di Treviglio (Bergamo). Il giovane industriale è stato trovato in una specie di cella sotterranea, ricavata sotto la stalla del cascinale, i titolari del quale — i fratelli Giuseppe e Francesco Taormina, rispettivamente di 27 e 31 anni, originari di Palermo — sono stati arrestati; anche il fratello maggiore del Taormina, Giacomo, di 41 anni, è ricercato.

La clamorosa scoperta della cospirazione di Luigi Rossi è avvenuta, quasi per caso, nell'ambito delle indagini svolte dalla guardia di finanza sul rapimento dell'industriale di Vigevano. Pietro Torrisi, da vari giorni la polizia giudiziaria aveva messo gli occhi sulla cascina dei fratelli Taormina e, a quanto pare, vi aveva già compiuto due sopralluoghi; ma solo oggi gli agenti hanno scoperto la cella in cui era stato tenuto, da più di tre mesi (a quanto ha egli stesso narrato), l'industriale torinese: il rapito era stato sistemato in una stanzetta sotterranea, senza finestre, larga due metri e mezzo e lunga tre.

Il soffitto era abbastanza alto perché un uomo vi potesse stare in piedi, e due letini, un lavandino e un water ne costituivano l'arredamento; per il ricambio dell'aria era stato impiantato un aspiratore con motore elettrico. Per entrare nella piccola cella era necessario far allontanare il bestiame dalla stalla annessa al cascinale, poi togliere uno strato di letame piuttosto alto e infine aprire una botola, la cui cooperchio di cemento cementava perfettamente con il pavimento della stalla. Quando la pattuglia della polizia giudiziaria è penetrata nell'«prigione», verso le 18.30 di oggi, Luigi Rossi di Montelera era disteso su uno dei letini, e appariva in buone condizioni: è stato aiutato a uscire, e quindi trasferito nella caserma della guardia di finanza di Treviglio.

Nessun particolare è stato reso noto sull'arresto dei fratelli Francesco e Giuseppe Taormina; gli investigatori, come si è detto stasera anche cercando il fratello maggiore del Taormina, Giacomo, il quale fu inviato in soggiorno obbligato a Treviglio, nel 1970, con sentenza della corte d'appello di Enna. Giacomo Taormina, poco dopo essere giunto nella cittadina bergamasca, si sistemò nella cascina e cominciò a lavorare nel settore agricolo: un anno dopo si sposò con una ragazza di 25 anni e chiamò con sé i fratelli Giuseppe e Francesco, che giunsero nella cascina da Palermo, con le rispettive famiglie.

I genitori di Luigi Rossi di Montelera hanno appreso la notizia della liberazione del figlio da una telefonata fatta loro dal questore di Torino: nella tarda serata il cancello della villa di Pianezza, alla periferia del capoluogo piemontese, si è brevemente aperto per far entrare alcuni funzionari della questura, che erano venuti a portare alla famiglia Montelera i primi particolari sulla liberazione del giovane e a rassicurarla sul suo stato di salute. Il conte Napoleone e la moglie Nicoletta erano in preda a una certa agitazione: «Non speravamo più che nostro figlio fosse vivo — ha detto la contessa

anche perché non abbiamo avuto alcun contatto con i rapitori».

Luigi Rossi di Montelera era stato liberato il 14 novembre 1973: le tracce del giovane industriale si persero dopo la sua uscita dal dopolavoro ferroviario di corso Rosselli, dove egli si era recato a giocare a tennis. Quel giorno il Rossi era atteso a Pessione, per un impegno di lavoro con un gruppo di operatori economici stranieri, ma nello stabilimento non arrivò mai. Soltanto nella serata dello stesso giorno, poiché il suo rientro a casa si prolungava oltre la norma, si cominciò a pensare all'ipotesi dell'incidente stradale, che però non trovò alcuna conferma.

Intorno alle 20 del giorno successivo — mercoledì 15 novembre — quando la notizia della scomparsa era già di pubblico dominio — i rapitori si misero in contatto con la famiglia Rossi di Montelera (questo avvenimento fu registrato da un microcassetto). Il giorno seguente, quando la notizia della scomparsa era già di pubblico dominio — i rapitori si misero in contatto con la famiglia Rossi di Montelera (questo avvenimento fu registrato da un microcassetto). Il giorno seguente, quando la notizia della scomparsa era già di pubblico dominio — i rapitori si misero in contatto con la famiglia Rossi di Montelera (questo avvenimento fu registrato da un microcassetto).

Proprrio la scorsa settimana si era parlato insistentemente di un prossimo rilascio del giovane; si era detto allora che la liberazione era ormai decisa. Le voci delle dimissioni di Shultz, uno dei maggiori responsabili della politica economica-finanziaria degli Stati Uniti, circolavano già da diversi mesi. La decisione di Shultz di abbandonare la vita pubblica sembra legata a vecchi contrasti con Nixon sulla gestione dell'economia e dei rapporti con l'Europa sia a ragioni personali; lo stesso segretario al tesoro, in una conferenza stampa, ha comunque affermato che le sue dimissioni non sono state motivate dal caso Watergate.

(Ansa - Reuter - Upi)

DI NUOVO STATO DI ALLERTA IN PORTOGALLO

CAETANO DESTITUISCE IL CAPO DI S.M. E IL VICE

Tutti i militari sono consegnati nelle caserme

Lisbona, 14
Un portavoce governativo ha annunciato a tarda sera che il governo portoghese ha esonerato il vicecapo di stato maggiore, generale António de Spínola, e il suo superiore, generale Francisco de Costa Gomes. Il portavoce ha aggiunto che i due generali manterranno il loro grado.

Un annuncio che comparirà nel numero di domani della «gazzetta ufficiale», ha aggiunto il portavoce, annuncerà la nomina del generale Joaquim Luz Cunha, quale nuovo capo di stato maggiore delle forze armate portoghese. Il generale Luz Cunha è attualmente comandante in capo dell'Angola.

Il portavoce governativo ha anche annunciato il parziale ripristino dello stato di allarme preventivo che confina nelle caserme i militari delle tre armi. Come si ricorderà, lo stato di allarme era già stato imposto sabato, dopo che una città effervescente si era manifestata tra alcuni settori delle forze armate, specialmente tra gli ufficiali con i gradi di capitano e maggiore, in merito alla politica del Portogallo in Africa e in seguito a notizie secondo cui il governo intendeva esonerare il generale de Spínola. Tale stato di allarme era stato revocato martedì.

Il generale António de Spínola è al centro di un'accesa polemica sulla politica portoghese nei territori africani, ed è autore di un libro in cui auspica una soluzione federale per i territori portoghese in Africa.

(Ansa)

UN'ALTRA GIORNATA DI LUTTO NELLA STORIA PRESTIGIOSA DELLA «PATTUGLIA ACROBATICA»

Muoiono due piloti delle «Frecce» scontrandosi nel cielo di Codroipo

La tragedia durante un volo di allenamento a formazione completa: i due «Fiat G 91» sono entrati in collisione mentre passavano dalla figura a «rombo» a quella a «dardo» - Uno dei piloti ha invano tentato di catapultarsi



Codroipo — Ufficiali e commilitoni dei due piloti scomparsi, attorno ai resti di un «G-91»

Due ufficiali piloti della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori», di stanza alla base aerea di Rivolto (Udine) sono morti questo pomeriggio, precipitando al suolo con i loro «Fiat G 91» Pan in seguito a una collisione avvenuta in volo, nel corso di un normale addestramento che la pattuglia stava compiendo in formazione completa. La sciagura è avvenuta alle 15.40, a non più di tre chilometri dalla base di Rivolto, nel cielo di Beano di Codroipo. Le vittime, entrambi di 29 anni, sono il tenente Ivano Poffe di Boschi di Montebelluna (Verona) e il sottotenente Sandro Santilli, di Osimo (Ancona).

L'incidente è accaduto nel corso di una delle più elementari manovre che i nove componenti la pattuglia sono soliti compiere, la trasformazione in volo di una «figura»: le «Frecce», che si erano levate in volo dieci minuti prima, stavano volando a circa 1500 metri di quota, a una velocità di circa 700 chilometri orari, e in mezza virata stavano lasciando la formazione a «rombo» per assumere quella a «dardo», due delle molteplici «figure» che fanno parte del programma di volo acrobatico della pattuglia.

Questa trasformazione prevede che i terzi gregari, di destra e

di sinistra, abbandonino la loro posizione, leggermente decelerando e abbassandosi alla quota per sfiliarsi sull'ala dell'aereo che chiude il rombo posteriormente e che viene indicato come «secondo fanalino».

Durante questa manovra il 7. gregario di sinistra, che era il tenente Poffe, ha urtato con l'ala la coda del «secondo fanalino», il sottotenente Santilli. L'aereo di quest'ultimo ha subito un'impenettabile, l'altro ha perduto l'assetto ed entrambi sono precipitati in un campo di grano; sembra (ma la circostanza non è stata accertata) che l'urto del tenente Poffe sia esploso in aria in seguito alla collisione; è certo, invece, che il sottotenente Santilli ha tentato di porsi in salvo con il paracadute, azionando il dispositivo di espulsione con il seggiolino automatico; ma l'aereo si trovava ormai a quota troppo bassa perché il tentativo potesse aver successo.

Il terzo gregario di destra, il capitano Giordano Senesi, che stava effettuando la stessa manovra in linea con il tenente Poffe, ha fatto invece in tempo a schivare via evitando una collisione.

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

LE CONFESSIONI

A CENA in trattoria, l'amico F. mi racconta che suo figlio di 16 anni, studente liceale, si è disamorato della filosofia (cui teneva moltissimo) perché, cambiato professore, ora ne ha uno che la insegna male e senza convinzione.

Interviene l'amico V., che con noi, per raccontare che sua figlia, 17 anni, studentessa fino all'anno scorso di un liceo, è voluta passare a un altro perché aveva un professore di matematica che insegnava poco e male.

Sono le notizie più paurose che abbia sentito in questi ultimi vent'anni. Perché se gli adolescenti sono oggi tutti così, addio giovinezza. Inutile credere che siano maturi e rallegrarsene, se non hanno ancora l'età. Mi fanno pensare alle mele cotte verdi dall'albero, per farle maturare in magazzino, in attesa che venga il momento più opportuno per gettarle sul mercato senza abbassare i prezzi.

Grazie ai moderni metodi e strumenti a disposizione di archeologi e studiosi, si è scoperto che Tutankamen è morto ammazzato. I computers non hanno dato i nomi dei responsabili. Ecco quindi a disposizione l'argomento per un magnifico processo pubblico da intentare contro ignoti. Altro che quelli a suo tempo inscenati per Gesù, i nazisti e Dante Alighieri!

Un processo che, con un colpo di scena tutto teatrale, potrebbe ritorcersi contro gli studiosi e ricercatori dotati di modernissimi strumenti che lo hanno promosso, facendoli passare dal banco degli accusatori a quello degli accusati, per violazione di tombe, divulgazione di fatti privati, nefropatia e lesa maestà.

L. C., non appena vede delle persone in gruppo che discutono di qualcosa, s'intromette, s'impadronisce dell'argomento, pontifica e riesce a farsi ascoltare da tutti a bocca aperta. Un giorno gli ho chiesto: «Perché parli davanti a tanta gente di cose che non conosci, o conosci appena, dicendo cose madornali?».

«Ah, perché te ne sei accorto? — risponde —. Ma io non mi preoccupo mai, di chi sa e perché può dire che dico delle stupidaggini; io mi preoccupo di tutti gli altri, e cioè della maggioranza che non sa e perché crede che dico delle cose importanti».

Mia figlia, qualche anno fa: «Papà, perché sei così magro? Eppure, mangi quanto noi! Che, hai avuto l'idea di essere tanto magro?».

Ai figli bisogna aprire tutte le strade possibili, oltre a quelle normali, per predisporli ad affrontare la vita meglio di come l'abbiamo affrontata noi. Ai figli bisogna dare un'educazione. Io ci ho pensato a tempo e ne sono orgoglioso.

Mio figlio fa judo e karate per la difesa personale, studia il tedesco per la prossima guerra, fa nuoto nell'eventualità che debba andare nella marina mercantile, calcio perché può darsi che abbia la disposizione a diventare qualcuno, a questo mondo.

Mia figlia fa danza per accentuare la potenziale femminilità, studia l'inglese per la prossima guerra, il pianoforte nel caso debba fare la dattilografa, il canto (musica leggera) perché può darsi che anche lei abbia la disposizione a diventare qualcuno.

A scuola, rendono così e così. Ma è cosa che non ha molta importanza da quando sono finite le discriminazioni a favore di quelli che nascono ricchi di cervello.

Sono proprio orgoglioso. Bisognava vedere ieri sera mio figlio spaccare con un solo colpo di mano la tavoletta del water, e mia figlia danzare in punta di piedi sulla mensa imbandita, senza toccare un piatto o una posata.

To ho una sorella, mia moglie ha una sorella; nonostante la loro età, sono tutte e due nubili. Mia sorella racconta di aver avuto un quasi fidanzato morto in guerra, la sorella di mia moglie di essere stata tanto delusa dal contegno di un innamorato, da non averne più voluto un altro per tutto l'oro del mondo. Siccome non ci sono uomini nella loro vita, è giusto che se ne siano inventato uno, perché per tutte le donne gli uomini sono degli impiccioni necessari.

Le sorelle della nostra famiglia sono molto buone e hanno tanto poco da fare per loro stesse, che hanno combinato tutto in modo da diventare quasi indispensabili alla nostra vita quotidiana. Diciamo a turno vengono a mangiare da noi, ci tengono i bambini, ci rammentano i calzini, ci lavano i piatti, come i giornali parlanti, anche acceso il televisore, ci commentano i fatti del giorno, aggiornatissime come sono grazie alla radio che non le abbandona mai, e al giornale che consola le loro notti insonni.

Io e mia moglie ci mettiamo d'accordo, compriamo l'unicellulare, lo proponiamo alle nostre sorelle, in modo che si mettano d'accordo per andarci a turno e... con nostra grande meraviglia, quelle decidono di andarci insieme. Non era quello che volevo perché, assenti tutte e due, non sappiamo chi ci terrà i bambini, chi ci rammenterà i calzini ecc. ma, in ogni caso, non vediamo come impedireglielo, e quelle partono felici.

Passa un giorno, passa una settimana e nessuna delle due sorelle si fa viva dalla montagna, neanche per dirci grazie e chiederci come ce la caviamo. Mia moglie incomincia a essere preoccupata per sua sorella e io per la mia. Telefoniamo e nessuno risponde.

E se i montanari le hanno rapite per farci un ricatto? Discussioni fra me e mia moglie per il riscatto, durante le quali io dico che si dovrebbe pagare a mia moglie no, neanche per la gente, perché allora cosa ci sta a fare la polizia.

E se hanno incontrato qualche seduttore da strapazzo che...?

Mia moglie, scandalizzata all'idea che mia sorella, alla sua età, possa ancora avere per la testa delle stupidaggini simili, mi ordina di andare sul posto per vedere cosa è successo e io — in fondo solo perché la vedo preoccupata — ubbidisco.

A Pian di Mulo, fuori stagione, non si vede anima viva, piombo sull'unicellulare, scampando alla porta, sento delle voci soffocate, nessuno mi viene ad aprire, ad allora mi decido ad aprire con la mia chiave. Mi trovo davanti a un materasso in piedi come un muro, giro il materasso e mi trovo in un labirinto di coperte e lenzuola stese sulla corda, sostenute dalla scopa, dalla tavola da stiro e aggeggi simili. Le nostre due sorelle sono in angoli separati, senza voce, sporche, affamate perché senza viveri da diversi giorni, decise a non lasciare il proprio posto. Senza aver potuto usare il bagno, il telefono e la porta perché, non essendo riuscite a mettersi d'accordo sulla divisione delle zone letto e soggiorno, figuriamoci sulle zone in comune.

Per farla breve, poiché non volevano neanche tornare a casa, io e mia moglie abbiamo stilato un vero e proprio memorandum d'intesa per suddividere l'unicellulare, e studiato un lasciapassare per le zone in comune. Devo confessare con qualche piccolo sacrificio per mia sorella, a favore di quella di mia moglie, perché mia moglie ha un così radicato senso della famiglia, che in questi casi riesce sempre a mettermi in stato d'infioritura.

Per regolare il traffico in ufficio, come in città, su consiglio di un giapponese ho fatto mettere il semaforo alla porta. Ora, perlopiù, non occorre che nessuno bussi, sostanzialmente per svegliarmi, teoricamente per rendere omaggio alla mia sovranità di capo.

Ora, quando il semaforo segna verde, chiunque entra perché «può», quando segna rosso pure, perché c'è sempre una carta urgente da firmare. Causa il giapponese, cioè, devo stare sveglio tutto il giorno.

Ben mi sta: potevo fare a meno di pretendere di mettere disciplina senza avere nemmeno la facoltà di elevare una contravvenzione.

La nostra vita in questo dopoguerra è caratterizzata dal tecnicismo, dagli schemi tattici e dall'organizzazione. Poiché siamo italiani, tutto all'italiana, senza cioè rinunciare per questo all'improvvisazione e ai personalismi. Personificando la testa di Garibaldi sul corpo di Cavour o viceversa, in una composizione kitsch.

Lo schema tattico più consono al tecnicismo e all'organizzazione all'italiana, è il «contropiede»: difesa manovrata, attacco affidato all'estro dei campioni. Così in

politica, nel campo del lavoro, sui campi di calcio e a casa mia.

A casa mia, la difesa è affidata alle donne e l'attacco a me. Quando parto dribblando, riesco ogni volta a scartare le mezze ali, il centro-stegno e i terzini; ma poi mi trovo di fronte a mia moglie in porta, e non riesco ad andare a rete neanche per combinazione.

Ho un amico che sta imparando la lingua araba. Non in aggiunta alla sua, che fino a poco tempo fa era l'italiana, ma come prima lingua. Non si deve pensare che sia un bambino, è ormai sulla sessantina. E' che il mio amico è vittima di un curioso malanno, ogni tanto gli viene un'amnesia, e quando gli capita continua a ricordare tutto meno la lingua che parlava. Quella, la dimentica completamente. I medici sono imbarazzati, dicono che si tratta di un'allergia ma, non sapendo quale, per individuarla, ogni volta gli fanno imparare una lingua diversa dalla precedente.

Il mio amico è americano di nascita, una persona importante, presidente e amministratore delegato di una grossa società multinazionale, di cui fra l'altro possiede una non indifferente quantità di azioni.

Stelio Mattioni



Filadelfia — La giovane Mary Clark, studentessa alla Upsal School per ciechi, vede i fiori con le sue mani sensibili, alla grande rassegna internazionale inaugurata nei giorni scorsi

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Ancora di Stendhal e Trieste

Caro «Piccolo», devo approfittare di questo che è il solo mezzo rimasto, in regime di libertà democratica, a chi voglia esprimere il proprio pensiero. Dirò anche che agli scrittori triestini ora è stata tolta la possibilità di pubblicare in sede, dopo la soppressione di «La Porta Orientale»: la vecchia e onesta rivista che raccoglieva studi e ricerche di casa nostra. Fra i tanti milioni elargiti per le iniziative culturali — ma sono forse a senso obbligato? — non si è trovato opportuno dedicare qualcuno a tale pubblicazione esistente sin dal 1931. «Trieste è una curiosa città» scrisse qualcuno più di cento anni fa.

Dunque «Trieste e Stendhal» è un argomento così interessante, pur se ancora abbastanza inedito, che anche l'amico Jacques Caramella ha voluto manipolarsi. Lo ha fatto da par suo, prendendo, com'era logico, qualche canzonata, sebbene nei nostri colloqui avessi tentato di segnalargli i trabocchetti della materia per chi non fosse molto bene addentro nella storia, e nello spirito, di Trieste. Anche i numeretti o numeroni delle statistiche diventano pericolosi insidie, a non trattarli con rigorosa relatività: sui 45.000 abitanti di Trieste del 1930 proclamare «triestini» cinque o sei mila con un'aggiunta di tremila italiani di bassa forza, mi pare interpretazione leggermente speciosa.

Oltre agli altri — avventurieri o sciagurati fuggiaschi dalla propria terra, vedi esuli greci scappati ai turchi e francesi

scappati alla Rivoluzione — affluirono qui, a Trieste, i ceti medi e bassi. E' ovvio che questi si ambientassero con maggior facilità degli altri tanto da sentirsi, e da essere in breve «triestini» e null'altro, e in modo da costituire quella popolazione fortemente civile che né il governo straniero, né il contatto con genti straniere poté snazionalizzare.

E' proprio questa la gente che Stendhal cerca e che non riesce a incontrare: un diplomatico che visiti una colonia in «este ufficiale», che per di più si sappia «spiatato» e in sospetto della polizia, sta ben attento a cosa fa e a chi parla, frequenta gli ambienti governativi dove non può incontrarli che gli elementi graditi a chi comanda: né allora né poi chi si ritiene autentico triestino ambì a varcare le soglie di quei fastosi e ostici saloni.

La documentazione stendhaliana è particolarmente interessante per quel periodo di storia triestina, che non soltanto di storia economica (la quale risulta pure in sé contraddittoria secondo l'angolarità da cui viene contemplata) ma anche di storia culturale.

Mi sono appassionato allo studio di questo periodo e ne ho scritto parecchio: dirò anzi di più che ho pronto un lavoro, il quale naturalmente, non trova l'editore, che si proclama esserci in questa aperta e fervorosa città.

Dal 1968 a oggi avrò pubblicato un centinaio di articoli in altro giornale, tra i quali una

trentina di riferimento stendhaliano: qualcuno è apparso in questo giornale, traendo appunto del soggiorno triestino dello Stendhal. In questi mesi sto pubblicando, sempre ovviamente fuori casa, un ciclo su «L'isola Trieste» proclamando Trieste «isola e colonia» Stendhal non ha fatto altro che darne la più esatta definizione fisica e morale. Quello che sta succedendo nella nostra città, e in là, rende attuale ogni riferimento stendhaliano. Infatti tra i riscontri a quanto scritto da Stelio Crise nel suo bell'articolo «Lettere dal fronte» (il Piccolo, 13-3-1974), ciò che sta nel mio articolo, terzo del ciclo cui accennai, comparso il 5 marzo con il titolo «Trieste stendhaliana»: «Due fratelli ben diversi (Pietro e Giovanni Kandler): erma bifronte, emblemi della città dove certi caratteri della stirpe originaria straniera si sarebbero spesso manifestati, irrisolvibili. Fenomeno del resto comune a tutta Italia, soltanto qui recente: non per niente ancora nel 1848, il diplomatico Hubner esprimeva il dubbio — che l'Italia potesse raggiungere l'unità in considerazione al suo ibridismo etnico, motivo di eterna faziosità e incapacità politica. Ancora oggi è probabile che al vertice europeo di via qualcuno che la pensa così».

Ma chi, e dove, sono i puri discendenti degli «aria padri»?

Grazie per l'ospitalità.

Nora Franca Pollaghi

ALLA SCOPERTA DELL'ANTICHISSIMA TERRA LUNGO LE ROSSE STRADE DEL PARCO NAZIONALE DEL KENIA

Turisti e ladri d'avorio a Tsavo nell'ultimo Eden dell'Africa nera

Elefanti e rinoceronti sono le prede più ambite dei bracconieri che dopo il coprifuoco penetrano nell'ancora intatto regno della natura - Nairobi, ipotesi del continente di domani o forse immagine di un nuovo e raffinato colonialismo

Nairobi, marzo. Non mi era mai capitato di pranzare tranquillamente a cinquanta metri di distanza da un gruppo di elefanti che si abbeverano a delle polle d'acqua, circondati da grandi ed eleganti uccelli dalle piume nere e verdi. Eppure avviene proprio così, qui a Ngulia Safari Lodge, una delle «stazioni» disseminate all'interno dello Tsavo National Park, il più grande parco nazionale del Kenia, un'area di 28.800 chilometri quadrati (come Piemonte e Valle d'Aosta messi insieme) disabitata dall'uomo fin da tempi immemorabili, vero santuario della natura.

Un modernissimo albergo circondato da una serie di «adepandence» a disposizione di chi vuol dedicare alcuni giorni a girare in lungo e in largo per l'enorme estensione del parco, percorso da 2000 chilometri di strade in terra battuta. Il complesso sorge sui fianchi d'una collina, a 900 metri sul livello del ma-

re, e vi si giunge percorrendo un sentiero che si snoda attraverso una zona lomentata, fatta di rilievi rocciosi e di crateri spenti ricoperti di lava, testimonianza di eventi del lontanissimo passato. Un'isola di ristoro dopo ore e ore di corsa in pullman sulla strada che da Mombasa taglia il Kenia in direzione di Nairobi.

Panorama stupendo

Dalla grande veranda della sala da pranzo si gode un panorama eccezionale: da un lato lo sguardo può spaziare liberamente fino all'orizzonte sulla savana pianeggiante della Kilanga Valley, dall'altro incontra i rilievi delle Ngulia Hills e delle Chyulu Hills. La bassa vegetazione della savana è punteggiata qua e là da grandi baobab, all'ombra dei quali mangiano e sonnecchiano i gruppi di elefanti, il maschio che si volge in direzione del nostro pullman quando ci fer-

miamo per scattare alcune fotografie: agita nervosamente le grandi orecchie e la proboscide, un elefantino corre tra le zampe della madre. Altre volte s'incontrano dei pachidermi isolati in mezzo ai dirupi, forse dei maschi che trascorrono in solitudine la loro vecchiaia.

Secondo le statistiche più recenti, sono oltre 18 mila gli elefanti dello Tsavo e la popolazione è in continuo aumento. Rappresentano la fetta più cospicua tra le sessanta specie di uccelli che popolano il parco. Ma non tutti gli animali sono facilmente visibili. E' facile scorgere le giraffe, ad esempio, dritte e impettite come tori, o famiglie di grossi babbuini aggirarsi sulle zone rocciose o branchi di antilopi e di zebre. Difficili da incontrare sono invece i rinoceronti, oltre sessanta nonostante i «tagli» crudeli provocati dalla stagione più arida (nel 1961, in seguito a un periodo di siccità, ne furono trovati 300 morti lungo il fiume Athi), e così pure i leoni e i leopardi, impegnati nella sista durante la calura del giorno per poi uscire in caccia alla sera, presso i punti di abbeveraggio disseminati lungo il fiume Tsavo che attraversa tutto il parco.

Anche se usurato dal tempo come ogni cosa, il mito dell'«era della foresta» rimane sempre vivo in questa regione. Vi si racconta ancora una storia che risale al 1898, quando il colonnello Patterson, qui giunto per costruire sullo Tsavo un ponte destinato al passaggio della strada ferrata che anche oggi collega Mombasa con Nairobi, si trovò di fronte un'atmosfera di terrore nel cantiere, preso di mira da due enormi leoni che avevano assalito e sbranato nel sonno numerosi operai di colore. Patterson si rese conto che, se voleva proseguire i lavori, doveva prima di tutto eliminare le due belve. Ci vollero nove lunghi mesi di appostamenti e marce nella savana, ma alla fine riuscì a sorprendere e uccidere i leoni — due mostri lunghi quasi tre metri dal muso alla coda — guadagnandosi la fama di eroe tra i suoi operai.

Oggi, paradossalmente, la situazione sembra essersi capovolta: sono gli uomini a costituire un pericolo per gli animali, più che viceversa. Al confine del parco, per quanto esattamente delimitati, sono lasciati completamente aperti per non offrire alcun ostacolo artificiale alla selvaggina. Purtroppo questo crea dei problemi: i cacciatori di frodo riescono ad entrare indisturbati nel parco e tendono agguati agli animali facendo uso soprattutto di frecce avvelenate e di trappole per fare meno rumore possibile. Le prede più ambite sono gli elefanti per le loro zanne d'avorio, sempre ricercatissime, e i rinoceronti ai cui vengono prelevate le corna. In pratica, non passa giorno senza che trovino nuovi cadaveri di animali presso i confini del parco.

Così mi dice uno dei «rangers» dello Tsavo, alto e magrissimo nella sua uniforme coloniale, probabilmente un discendente dei leggendari guerrieri Masai che vivono non lontano da qui. Fa parte della polizia dello Tsavo, incaricata — oltre che di dar la caccia ai bracconieri — di controllare la condizione delle strade, di vigilare sui gruppi di turisti che si addentrano nel parco (entro le 7 di sera tutti devono essere usciti oppure devono trovarsi al sicuro nelle «lodges»), d'intervenire prontamente in caso di incendi, di seguire gli spostamenti degli animali. Compiti difficili, soprattutto per la vastissima area da sorvegliare, che ora vengono svolti con l'ausilio di piccoli aerei, per i quali sono state allestite sei piste lungo i confini del parco.

Largo prestigio. Creato nel 1948 con un apposito decreto di legge del governo di Nairobi, il parco Tsavo — pur godendo di largo prestigio — si trova a dover far fronte alle obiezioni e alle richieste comuni a tutte le zone protette dell'Africa. Prima fra tutte quella di nuove aree coltivabili, sentita anche in queste regioni equatoriali dove per fortuna siccità e carestie non raggiungono punte drammatiche dove la natura — anche nelle zone più aride — è ricca e feconda, dove la popolazione, per quanto povera siano le sue condizioni, non soffre la fame.

D'altra parte — replicano i suoi fautori — non va dimen-

dicato che per l'Africa orientale il turismo è una voce importante nell'economia nazionale, e i parchi naturali ne rappresentano uno stimolo non indifferente. E c'è anche — avvertito soprattutto dai naturalisti americani ed europei che per primi sono venuti a lavorare in queste regioni — il dovere morale di salvaguardare per i nostri discendenti queste immense aree dove gli animali, la vegetazione, la stessa natura del terreno non hanno mai subito la presenza dell'uomo.

Saluto amico

E' lo scopo principale della East African Wild Life Society con sede a Nairobi, che si preoccupa di divulgare questi problemi e di raccogliere fondi e aiuti per i parchi nazionali del Kenia, della Tanzania e dell'Uganda e per gli istituti di ricerca a loro collegati.

Quando usciamo dal parco,

«rangers» ci rivolgono il tradizionale «Jambo!», il saluto di amicizia che gli stranieri si sentono dire così spesso qui in Kenia. Ci attendono altri 300 chilometri di strada asfaltata costruita sulla terra rossa lungo la quale si succedono palme e banani, papaye e ocacie, piantagioni di ananas e fiori dai colori vivacissimi. E poi, villaggi di poche capanne e di misere case in muratura, pastori con i loro buoi e le loro capre, donne con il seno scoperto e i fianchi opulenti avvolti in tessuti lussuosi, frotte di bambini seminudi che giocano e salutano le auto che passano.

Finalmente, quando il tramonto ha già incendiato l'orizzonte per brevi intensi minuti rivelando le mole lontane del Kilimangiaro, evanescente come un fantasma, giungiamo in vista delle luci di Nairobi. Grattacieli, lussuosi alberghi, uffici delle Nazioni Unite. Ma anche droga, prostituzione, gio-

co d'azzardo, L'Africa di domani o un nuovo raffinato colonialismo?

Fabio Pagan

A Guido Ceronetti il Premio Talarico

Roma, 14. La giuria del premio Vincenzo Talarico, composta da Arrigo Benedetti, Pietro Bianchi, Salvatore D'Agata, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Ercole Patti, Leone Piccioni, Raul Radice, Beppe Rossetti, Giuliano Salvadori Del Prato, Giancarlo Vigorelli, Giorgio Polacco (segretario), ha deliberato di assegnare il primo premio di lire 1.000.000 a Guido Ceronetti per l'articolo «Lo speciale misterioso» pubblicato su «La Stampa», riconoscendo a tutta la redazione di questo giornale di questo scrittore uno spirito laico e cordiale insieme, che ottimamente si intona allo stile e agli umori dell'amico che si desidera onorare. La giuria ha inoltre deciso di assegnare il secondo premio di lire 500.000 a Giancarlo Del Re. (Italia)

La rassegna dei libri

Patrick Modiano: I viali di circoscrizioni (Rusconi Editore, 1973; pagg. 168; L. 3.000).

Alla lettura di un libro può succedere a volte un fatto strano: quello cioè di rendersi conto della difficoltà di poterlo «esprimere». Trovare le parole per commentarlo è sempre facile, questo sì; ma scegliere quelle parole, scavando quella direzione, mettendo in luce quella cosa, diventa già un più raffinato gioco d'intarsio, soprattutto quando la materia — e ciò vale per «I viali di circoscrizioni» — è così talmente vulnerabile, così impalpabile, così intimamente complicata pur nella sua semplicità, così delicatamente soffusa di sentimenti inespresi, così ossessivamente «lenta» nel suo procedere, così sfuggente in quel suo sottile filo narrativo, che parlane è quasi «tradire», «offendere», «violentare» quel contenuto, è quasi un entrare con invadenza in quel rifugio del proprio dramma che le pagine del libro sembrano aver riservato al protagonista, combattuto tra la disistima per lo sfacelo morale del padre e la forza trascinante del suo affetto per lui, affetto che lo porta a cercare dopo 10 anni quel padre, figura enigmaticamente sfuggente, quasi «incorporea», eppure di una tale possente presenza da destare quella sordazione e quel rispetto che non sempre equivalgono ai sentimenti più spontanei dell'amore filiale.

Ma come è possibile esprimere, «comunicare» tutti i contrastanti sentimenti che la figura del padre ha ispirato dentro di noi: più essa ci sfugge e più sentiamo la forte carica della sua personalità: il passo di un uomo finito, la cui figura si pareva informe. Apparteneva a un uomo o a una di quelle creature mostruose che appaiono nelle notti di febbre? Il barone Deyskaine (così si faceva chiamare il padre), là in fondo, con il viso grasso, il busto leggermente curvo... e poi... «Mi ha reso una mano molle e io l'ho guardato bene in faccia. No, non mi riconoscevo».

Come si può «esprimere» tutta l'ambigua impetibilità di questa figura di padre, nella quale il figlio riversa, quasi ultima possibilità di salvezza, quella luce di tenerezza e di pietà filiale che sgorga dal suo animo?

Altrettanto difficile è commentare con naturale semplicità e con le parole più adatte quell'inerzia, quella stanchezza esistenziale che gravita prima su pagina le tristi ombre di questo patetico dramma, difficile rapporto tra padre e figlio, rapporto nel quale si racchiude tutta la più intima e significativa simbologia del libro, afficente in quel mito del padre che, senza fare inutili intrinseccazioni psicoanalitiche, è una realtà quanto mai presente e a volte dolorosa della nostra epoca.

C'è tuttavia ancora qualcosa che va sottolineato nei «I viali di circoscrizioni», ed è lo stile narrativo di Patrick Modiano, l'autore del libro. Uno stile asciutto, lineare che lascia posto soltanto all'essenziale, e non poteva essere altrimenti, se si voleva che quell'atmosfera così vibrante, piena di vaghe ambiguità e di dolente inquietudine, fosse consapevole e quasi studio psicologico di un rapporto, testimonianza per il lettore di tutto il profondo turbamento che la sua significativa presenza suscita dentro di noi.

«I viali di circoscrizioni» (traduzione di Annamaria Palco Tedeschi) è il terzo romanzo del ventiseienne scrittore francese ed ha vinto il «Grand prix du roman de l'Académie Française» 1972.

G. P.

Elena Tesserà: Il sortilegio (pagg. 199; lire 3.000; Casa Editrice Bietti, Milano).

Una storia d'amore che ricorda in qualche modo alcuni romanzi tardoromantici e paradesuisti di Madame de La Fayette, è quella che ci viene raccontata ne «Il sortilegio» di Elena Tesserà. E' solo una questione d'atmosfera, naturalmente: atmosfera creata in buona misura, però, anche da alcune

circostanze tipiche di certe situazioni in cui il gusto si era perduto nel corso del secolo ed è significativo che, riaspirando proprio oggi, in un momento di esaurimento per tanti versi simile a quello del primissimo Novecento.

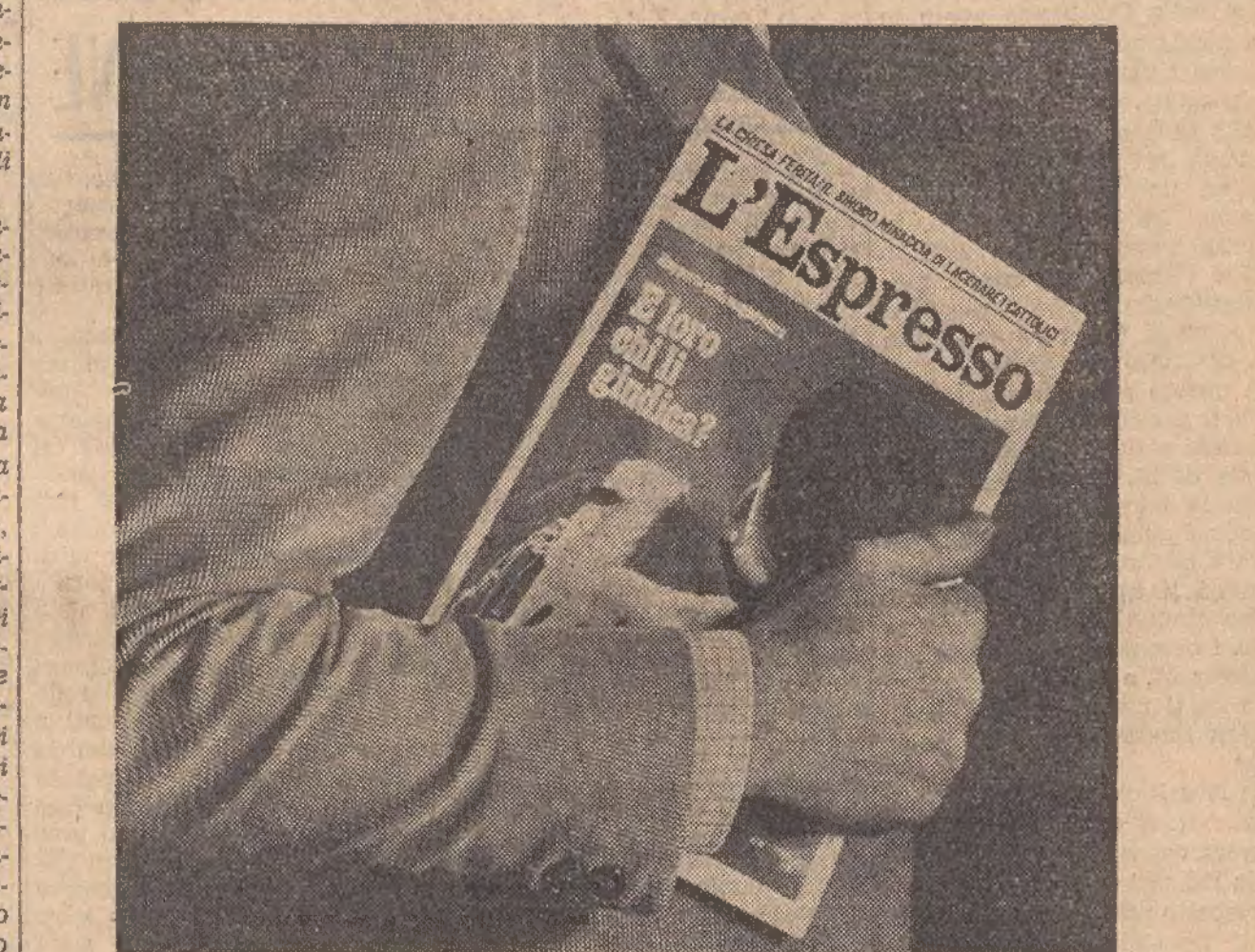
Dopo, sembra che i protagonisti delle opere narrative abbiano smesso di morire per amore, se si sono suicidati, lo hanno fatto per incapacità di sopportare la noia e la verità dell'essenza umana. Ma più spesso si sono condannati a vivere fin in fondo, uscendo in sordina dal loro momento magico — quello assurdo a dignità letargica — senza grandi gesti tragici, anzi, senza il grande gesto tragico destinato a fissare per sempre una figura magari squallida nella maestosa bellezza della morte.

Anna de «Il sortilegio» questo gesto lo compie e cura i dettagli del suo suicidio come un regista curerebbe una scena cui tenesse particolarmente. Sceglie il vestito, l'ora, il luogo; muore, indubbiamente, in bellezza, esonerandosi dall'assistere all'agonia del giorno dopo giorno. E anche con la consolazione di lasciare il proprio uomo — il colpevole — con l'eterno rimorso di aver causato tutto questo.

Non importa molto sapere se Vincenzo sia stato veramente colpevole — come l'ha ritenuto Anna — oppure semplicemente vittima di una serie di avvenimenti solo in parte da lui determinati; il fatto saliente è che Anna si serve di lui, lo strumentalizza, per arrivare giustificata all'appuntamento sognato col marito morto prima e liberarsi in un colpo solo degli innumerevoli piccoli dispiaceri che ai suoi occhi di ipersensibile e di neuritica apparivano come difficoltà estenuanti e insuperabili.

Elena Tesserà, autrice, è nota soprattutto nel campo della letteratura giovanile, in cui ha già riportato lusinghieri successi. Il sortilegio è il suo primo esperimento per i «grandi»; a noi è sembrato di esito positivo.

C. S.



aprilo... è sempre più grande

L'Espresso ha dimostrato di essere un grande giornale in 18 anni di battaglie per l'avanzamento morale e civile del paese. Ricordiamo alcune campagne: Speculazione edilizia, Tambroni, i baroni dell'elettricità, Federconsorzi, Sifar, le piste nere, divorzio, intercettazioni telefoniche.

E da oggi l'Espresso rilancia: un nuovo formato più maneggevole, un'equipe di giornalisti più numerosa, più mezzi, più idee, più forza per tutte le cause di libertà e di verità.

L'Espresso
nuovo formato
i fatti e il retroscena dei fatti
oggi in edicola

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI SONO APPARTATI A DISCUTERE PER OLTRE UN'ORA IN UN'ALTRA STANZA

Un contrasto interno dei democristiani ha fatto «saltare» il Consiglio provinciale

Convocata alle 18 la seduta si è aperta e subito dissolta alle 19.30 fra abbandoni e clamorose proteste - Vivo disagio degli alleati

Aria di crisi alla Provincia. Ieri sera alle 18, all'ora d'inizio della seduta del Consiglio, il gruppo democristiano si è riunito con il presidente Zanetti in una stanza dello stesso palazzo e ne è uscito soltanto un'ora e mezzo più tardi, accolto dalle reazioni di protesta degli altri gruppi rimasti in attesa nell'aula senza aver potuto conoscere le ragioni del ritardo (nel frattempo, però, liberali e missini avevano già lasciato la riunione in segno di protesta: i comunisti invece sono rimasti per poter manifestare a viva voce la loro reazione; per farlo hanno dovuto attendere fino alle 19.30 e quindi a loro volta hanno abbandonato l'aula). In mancanza del numero legale, la seduta del Consiglio ha dovuto essere sospesa. La ripresa dei lavori consiliari è stata rinviata sine die.

Nessuna indiscrezione è trapelata sui motivi che hanno indotto i consiglieri, gli assessori

in segno di protesta abbandonare la seduta.

A sua volta l'assessore Volk esprime a titolo personale e a nome del PSI il massimo rincrescimento per l'evenienza verificatasi oggi. Non ritenendo possibile — dichiara — che i lavori del Consiglio provinciale, organo democratico espresso dalla popolazione, possano venire comunque subordinati alle esigenze di consultazione e di chiarimento interno di alcuni dei gruppi politici qui rappresentati per suffragio popolare. Abbiamo ricevuto un'investitura che ci responsabilizza e ci obbliga a render conto del nostro operato in qualunque condizione politica, specie di fronte ai molti e urgenti problemi che la situazione pone di fronte alle amministrazioni locali. E dopo aver definito egli stesso «necessario» un aggiornamento della seduta, il rappresentante socialista auspica un pronto chiarimento dei rapporti interni alla DC e un impegno più fedele alla correttezza e al rispetto della dignità del Consiglio.

E' quindi il turno dell'assessore Pahor, repubblicano, il quale dichiara di aver aspettato fino a quel momento solo «per consentire comunque l'inizio della riunione, e ciò in considerazione dell'esigenza che in ogni caso sia garantito il regolare funzionamento di un'istituzione democratica, che rappresenta l'espressione popolare». E soggiunge: «Non è ammissibile però che i lavori continuino, in questa condizione di disagio e pertanto si pronuncia per un aggiornamento della riunione, annunciando fin d'ora che il PRI inviterà la DC a spiegare i motivi che hanno impedito il regolare svolgimento dei lavori del Consiglio. (In una dichiarazione alla stampa, l'assessore Pahor ha precisato successivamente: «Non è serio che i problemi di un singolo partito blocchino il funzionamento di un'amministrazione pubblica, per cui non parteciperò più alle riunioni finché non saranno chiariti i termini del problema che ha causato il mancato regolare funzionamento del Consiglio provinciale»).

A questo punto parte il capo-

gruppo della DC, Celli; evita di fornire alcun particolare sulla lunga riunione del suo gruppo, ma si limita ad esprimere le scuse per l'inconveniente, assicurando che esso non si ripeterà; si trattava — dice — di una «situazione di particolare urgenza» e chiede «comprensione» per il disagio procurato agli altri gruppi. Quando conclude, i consiglieri comunisti si alzano per abbandonare l'aula, come da essi preannunciato, e Celli li prega di non uscire. Rimangono, e ascoltano quindi l'intervento del consigliere Bego (PSDI), il quale dichiara testualmente: «Non solo che talvolta la vita delle nazioni, come quella degli individui, è segnata da punti di svolta che ne determinano il nuovo corso. Forse il mancato svolgimento della seduta odierna è dovuto a una di queste svolte? In tali circostanze, il meno che si possa fare è di elevare la protesta per

la mancanza di tatto verso questo Consiglio, raccomandando agli amici del gruppo consiliare della DC di voler giustificare per tempo un'altra volta, l'atteggiamento poco simpatico riscontrato oggi in quest'aula».

Anche l'assessore Sosis (US) interviene brevemente per lamentare che occorre prevenire meglio il lavoro da svolgere, fissando il lavoro preparatorio. I comunisti si levano per uscire definitivamente dall'aula, imitati da altri consiglieri; e Celli li rincorre con la voce per invitarli a un breve incontro tra capigruppo.

La proposta del capogruppo della DC cadde però nel vuoto, ed al presidente Zanetti non restava che constatare la sopravvenuta mancanza del numero legale, per cui dichiara chiusa la seduta. Non fissa come di consueto la data della prossima riunione, ma si limita a informare che i consiglieri saranno convocati a domicilio.

VARIE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

In nome di Einaudi a na nna via del centro

Sarà dedicata l'attuale via della Borsa al Presidente della seconda Redenzione

Si è riunita ieri pomeriggio in Municipio, sotto la presidenza del sindaco Spaccini, la Giunta comunale. Su proposta del prosindaco Giurici è stato deliberato uno stanziamento di 70 milioni per lavori di straordinaria manutenzione di aree verdi cittadine.

La Giunta, relatore l'assessore Abate, ha quindi approvato alcuni mutamenti e attribuzioni di nuove denominazioni a vie cittadine. La via della Borsa sarà intitolata — nella celebrazione del centenario della nascita — allo statista Luigi Einaudi, che fu presidente della Repubblica nella seconda Redenzione. Al provvedimento sono interessate otto nuove aree di circolazione nelle località di Rozzoli e Santa Maria Maddalena Inferiore e due vie nella zona di Chiabotto.

Su proposta dell'assessore Gioia è stato deliberato l'acquisto e la posa in opera, per una spesa di 8 milioni di lire, di sei serbatoi in vetroresina che saranno impiegati per la potabilizzazione degli impianti di immundazione di ipoclorito di sodio nelle acque di torrenti e canali, nel

quadro dell'azione di prevenzione contro l'inquinamento delle acque marine.

E' stata inoltre rinnovata — relatore l'assessore Dolhar — l'adesione del Comune, fino al 15 maggio prossimo, al Consorzio per il centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori. E' stato deciso di prorogare al 13 maggio l'apertura della mostra «Trieste dal '700 al futuro». La Giunta ha preso anche in considerazione una proposta dell'assessore Lanza su invito di una squadra di ragazzi e ragazze ai Giochi internazionali della gioventù in programma a Darmstadt nel prossimo mese di agosto.

Riunione alla Cgil per le nuove pensioni

Per fare il punto sul decreto legge sulle pensioni, emanato dal governo Rumor prima di rassegnare le dimissioni, la segreteria del Sindacato pensionati Cgil, convocò per domani alle ore 10, in via Ponderas 3, il comitato provinciale del sindacato.

Spericolata acrobazia dei ladri

Hanno fatto un lavoro da «conte di Montecristo» i ladri che si sono introdotti, la notte scorsa, in un negozio di abbigliamento di via Roma 28. Quella è stata una spregiata acrobazia: i malviventi hanno forzato un portone attiguo e hanno raggiunto così un cortile che dà anche sul retro della casa in questione. Lì hanno rotto una finestra del pianoterra situato tra il pianoterra e il primo piano dello stabile, penetrando così all'interno di questo. Nel pianoterra si apre un lucernario in vetro molto spesso, che da sottostante retrobottega del negozio preso di mira. Lo hanno rotto, aprendo un varco di circa 40 per 50 centimetri, giusto quanto bastava per riuscire nell'interno del magazzino. Da lì il gioco è stato facilitato: bastava una spinta in legno e i ladri sono così entrati nel negozio, dove hanno potuto fare tranquillamente man bassa del denaro che hanno trovato nel registro di cassa (50 mila lire più 50 mila vecchie lire). Alla fine, induriti, i malviventi hanno ripercorso a ritroso il labirinto e si sono diseguali spinti in un'altra stanza, dove hanno trovato un altro registro di cassa. Il furto è stato scoperto appena alle 8.30 del mattino dal proprietario, il sig. Raffaele Norcia, nato a Napoli nel 1917 e abitante in via Chiadino 7.

TRAGICO VOLO DI UNA DONNA IN UNA CASA DI VIA PASCOLI

Precipita dalla finestra e muore mentre è intenta a pulire i vetri

Una donna di 53 anni è morta dopo un volo di otto metri dalla finestra di casa sua, dove stava pulendo i vetri. Si tratta di Maria Verdeli in Spadotto, casalinga, nata a Dignano d'Istria e abitante in via Pascoli 22. Il tragico volo è avvenuto poco dopo le 16, e la donna è morta due ore dopo il ricovero, alle 19 precise. E' stata questione di un attimo. Nessuno ha udito un grido, si è solo sentito un tonfo. Il corpo è precipitato nel cortile interno della casa. I due battenti della finestra del bagno erano aperti: otto metri più sotto, il corpo esanime della donna.

Una chiazza di sangue e, più in là, un paio di camicie rosse, testimoniano la fulminea tragica. Per terra sono stati trovati sparsi anche un fermaglio, un amuleto, una spilla. La donna portava un fazzoletto raccolto dietro la nuca, come chi deve proteggere i capelli dalla pol-

vera o dal vento e indossava una vestaglia. Non portava naturalmente nessun documento addosso per cui il riconoscimento non è stato immediato. Il maresciallo Dal Pra, giunto poco dopo sul posto, è potuto risalire all'identità della donna solo grazie all'indirizzo della finestra

Così gli orari per San Giuseppe

L'Unione commercianti comunica che: LUNEDÌ 18 MARZO i negozi dell'abbigliamento, merceria, calzature, gioielli, in generale, comprese le drogherie, potranno tenere aperte sia al mattino che al pomeriggio osservando il normale orario feriale in deroga alla settimana santa.

MARTEDÌ 19 MARZO — San Giuseppe — tutti i negozi resteranno chiusi con eccezione dei fiorai che osservano l'orario dalle 8 alle ore 13.

MERCOLEDÌ 20 MARZO i negozi del settore dell'alimentazione, drogherie e fiorai potranno tenere aperti sia al mattino che al pomeriggio in deroga alla settimana santa.

Per ogni altro orario (autocorrezioni, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi alla suddetta ufficio CIT.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Longino — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.10; la luna nasce all'1.18 e alle 10.04. Per un paio di camicie rosse, la 4.2; pressione mm. 100.4; in diminuzione: umidità 31 per cento; vento kmh 25 da E-N-E, con raffiche a 35; temperatura del mare 8.4.

Farmacie in servizio diurno (Chiaia 15 alle 8.30): Codina-Patuma, cap. San Giacomo 1, tel. 790212; Grigori, Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 790213; S. Francesco, tel. 790214; Al di Muri, piazza Unità d'Italia 4, tel. 33478.

Farmacie in servizio notturno (Chiaia 15 alle 8.30): Rossetti-Emili, da Combi 19, tel. 794554; Al Sanmarino, piazza Ospedale 8, tel. 793065; Iammarino, via S. Maria 1, tel. 3701.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 37255.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790255.

«MARZO MATTO» CONFERMA LA REGOLA?

Rivincita della bora in un clima primaverile

La temperatura è risalita ieri fino a 16 gradi Primo bilancio di un inverno quasi senza rigori

«Marzo è matto, il tempo può cambiare in qualsiasi momento: ci troviamo nel periodo di transizione tra l'inverno e la primavera, ecco perché può succedere di tutto».

Il prof. Silvio Politi, della nostra Università, esperto del tempo (le sue conoscenze in materia possono ritenersi pari alla sua ricchissima costituzione non avrebbe potuto essere migliore profeta, nel tardo pomeriggio di ieri: il barometro aveva avuto un'improvvisa, graduale impennata all'indietro, l'aria s'era fatta temperata, il mercurio nella colonna era salito a quota 16,05 gradi, mentre l'umidità si era stabilizzata sul 31 per cento. Poi, quasi da un momento all'altro, le condizioni atmosferiche hanno avuto un brusco voltafaccia e, pur mantenendosi la pressione sui valori abbastanza bassi, è tornata a soffiare la bora, aumentandola gradatamente d'intensità; e l'aria s'è fatta pungente, si sono rialzati i barometri dei cappotti, il pullover è diventato quasi un obbligo.

Eppure, si voglia o no, siamo in primavera: d'accordo, quella astronomica viene salutata il 21 marzo, ma il prof. Politi non accetta questa tesi. In climatologia — afferma lo studioso triestino, rifacendosi alle stesse fonti ufficiali che elaborano le statistiche — i mesi primaverili sono marzo, aprile e maggio: dunque, ci siamo già dentro, da due settimane. E l'inverno, naturalmente, abbraccia nella sua morsa gelida dicembre, gennaio e febbraio (tutto sommato, non si vede proprio perché questa tesi non dovrebbe venir accettata, impedendola la stessa logica).

Ecco, allora, che è giunto il tempo di fare il consuntivo dello scorso inverno: una stagione molto strana, dall'eccezionale miti temperatura e con una velocità media del vento come mai s'era riscontrata da cent'anni addirittura a questa parte. Un inverno tranquillo, pertanto, poco piovoso (21 millimetri in dicembre, 33 in gennaio e 45 in febbraio, tutti valori inferiori al normale), che ha avuto la punta più bassa il 3 dicembre con 0,5 millimetri (massima, quel giorno, 0,3 gradi). Il valore più basso, in gennaio, è stato registrato il giorno 15 con più 3,3 gradi, e in febbraio il giorno 8 con 3,4 gradi; ecco, dunque, che né in gennaio né in febbraio si è scesi sottozero (è evidente, a scanso di equivoci, che questi dati si riferiscono alla città, che sull'altipiano i valori sono sempre più bassi di almeno 3-4 gradi, se non di più).

E la bora, poi: è stata la grande assente, si può dire (tranne qualche giornata in gennaio), che s'è presa però la rimpicciolata il 23 febbraio, quando ha fatto la sua ricomparsa, soffiando per oltre due

settimane (tranne il primo marzo, quando si è concessa una breve pausa). Una bora prolungata (dove sono i famosi tre giorni, di massimo da ripetere?), ma moderata (le raffiche più forti si sono avute il 25 febbraio, quando hanno raggiunto gli 81 chilometri orari), e soprattutto non fredda.

Sembra quasi che le condizioni del tempo abbiano voluto, quest'anno, ripagarci delle carenze del riscaldamento: un inverno tutto sommato da sottoscrivere.

In particolare i rapidi in partenza da Trieste alle 9.30 e da Udine alle 9.46 per Roma ver-

ranno effettuati con autocor-

riere fino a Mestre, dove i viaggiatori verranno trasbordati su convogli ferroviari. Pure in autotreno è previsto l'arrivo a Trieste del passeggero del rapido che dovrebbe giungere alle 11.09 da Milano, nonché di quelli del diretto da Milano e da Venezia in arrivo alle 13.40.

Per quanto riguarda Udine, verranno effettuati con autocor-

riere fino a Udine, da Conegliano alle 11.18 e quello in partenza da Udine alle 11.55. Altri convogli sulla rete ferroviaria regionale potranno subire ritardi nel corso della mattinata.

PER

DISSODARE

la tenuta c'è la pala. Per ras-

nodare la "tenuta" di ogni

protesi c'è la super-polvere

orasis

FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

Week-ends

di Pasqua

ARBE H. International L. 23.500

VEGLIA H. Haludov L. 29.000

LUSSINO H. Bellevue L. 35.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI

CIT - piazza Unità 6, tel. 63821

PASQUA

a Mosca e Leningrado

dal 10 al 15 aprile

volò speciale con aereo Tupolev

Jet, visite di Mosca e di Leningrado, alberghi di prima categoria, stanzette con bagno o doccia e servizi.

Quota: Lire 156.000

Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Ufficio Turistico dell'Adriatic UTAT

CLAMOROSA NOVITA'

Acquistare in contanti e

pagare... in 18 mesi! Un

«miracolo» reso possibile

dall'accordo «T Club - Cas-

sa di Risparmio di Trieste».

Informazioni presso i cento

negozi T CLUB e tutti gli

sportelli della Cassa di Ri-

sparmio.

ORVISI

via S. LAZZARO 12

TELEF. 68472

per le ore libere suggerisce di comprare

un GIOCO DI SOCIETA'

o una SCATOLA DI MODELLISMO,

adatti a tutte le età: dagli 8 agli 80 anni

VISITATE IL REPARTO!

FORD MOTOR SHOW

IN OCCASIONE

DEL LANCIO

DELLA NUOVA

CAPRI

ECCEZIONALE

PRESENTAZIONE

DI TUTTA LA

GAMMA FORD 1974

La NUOVA CONCESSIONARIA

vi invita

alla STAZIONE MARITTIMA

dal 10 al 17 marzo

PROVATELA SU STRADA

ORARIO: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16

alle 20 — Ingresso libero.

Oggi dalle 18.30 alle 19.30 proiezioni dei seguenti

film: «PRESTAZIONI VETTURE FORD», «MISSIONE

APOLLO», «COMICHE DI CHARLOT».

Incontro-confronto dei sindacati con i politici

La segreteria della Federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, preoccupata dei gravi motivi che hanno determinato la crisi politica e delle difficoltà che si versano i settori portanti dell'economia triestina, ha invitato le segreterie provinciali dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI e PRI e i parlamentari Bolognini, Belfi, Skerf e Sena a partecipare agli alle ore 17, presso la sede della Cgil, via Ponderas 8, a un incontro-confronto con le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione e discutere, pur nelle rispettive autonomie, le iniziative da prendere per avviare a soluzione i gravi problemi.

democristiani e il presidente Zanetti a tenere una riunione imprevista quanto burrascosa (ne usciva di tanto in tanto l'assessore Passagnoli per esclamare: «Grave, grave...»); nessuno dei partecipanti ha voluto fare dichiarazioni. Certo è che una prima avvisaglia di certi scontri esistenti in seno alla rappresentanza democristiana alla Provincia si era data con il palese dissenso, manifestato nella precedente seduta consiliare, quindici giorni fa, dallo stesso gruppo democristiano, capeggiato dal consigliere Celli, su una delibera presentata dal presidente Zanetti; si trattava della ratifica di un provvedimento già adottato dalla Giunta, riguardante la spesa per una pubblicazione commemorativa del pittore Vito Timmel: il capogruppo Celli si era dichiarato contrario all'iniziativa e l'astensione della DC aveva provocato la non approvazione della spesa, ponendo la Giunta di centro-sinistra in difficoltà. Ma ora i dissidi interni della DC hanno posto in un dichiarato stato di disagio gli stessi partner della coalizione giuntesca.

Alle 19.30 si trovavano ancora nell'aula sei consiglieri comunisti ed uno socialdemocratico, nonché tre assessori (che in Giunta rappresentano il PRI, il PSI e l'Unione slovena); i rappresentanti del PLI e del MSI — come si è detto — avevano già disertato per protesta.

A questo punto fa ingresso in aula il presidente Zanetti, solo. Presenti undici consiglieri su una ventina, il presidente constatata la mancanza del numero legale; i comunisti si accingono a fare la loro dichiarazione ma Zanetti li invita ad aspettare. Dopo cinque minuti entrano in aula i democristiani, consiglieri e assessori, e Zanetti — raggiunto così il numero legale — dichiara finalmente aperta la seduta.

Si leva il capogruppo del PCI, Fontanot, il quale esprime una severa censura verso il gruppo della DC per la grave mancanza di rispetto manifestata verso tutto il Consiglio. Da un po' di tempo a questa parte — soggiunge — abbiamo rilevato un clima di rilassatezza nel funzionamento dei lavori di questo Consiglio, un allentamento della tensione politica e una sempre più manifesta disaffezione anche nei confronti delle normali norme procedurali nell'organizzazione dei lavori del Consiglio. Tutto questo è tanto più grave — dice Fontanot — nell'attuale quadro politico generale, in cui vengono posti in atto gravi tentativi di screditare le istituzioni democratiche. E dopo aver espresso grave preoccupazione e sdegno, dichiara che il gruppo comunista non può accettare un tale metodo e che

STATO CIVILE

MORTI: Petrovic Caterina, anni 75; Zaccaria Lucia, mesi 1; Burio Santo, 68; Bombardino Gaetano, 79; Zorini Carlo, 66; Luisa Veronica, 62; Bossi Carlo, 73; Burin Pietro, 79; Boskadin ved. Mauro Antonia, 94; Skiljan ved. Costa Michela, 97; Sena Giordano, 56; Scherli Luigi, 79; Sancia in Bacioli Marcellina, 58; Lupo Giuseppe, 56; Gabreri Francesco, anni 72.

NATI: 5.

SINGOLARE DISAVVENTURA DURANTE UN INCENDIO

VIGILI TRA DUE FUOCHI SULLA LINEA DEL CONFINE

Due vigili del fuoco, impegnati nello spegnimento di un incendio di bosaglia lungo il confine, presso Sales, sono stati sorpresi e fermati poco oltre la linea di demarcazione da una pattuglia di militari dell'esercito jugoslavo. Conseguenti alla polizia di Sesana, sono stati riportati in Italia all'alba del giorno seguente, dopo circa sei ore di fermo. Questa almeno la versione dei fatti trapiata non ufficialmente ma nemmeno smentita.

Il grave episodio è avvenuto domenica scorsa poco prima di mezzanotte, mentre i vigili del fuoco del distaccamento di Sesana erano impegnati da un fuoco di sterpaglia sviluppatosi nei pressi di Sales. Come avviene di solito, gli uomini si erano sparpagliati, in modo da ottenere la massima agilità di movimento.

Il fuoco, si sa, non conosce confini, e due degli uomini muniti di elmetti (speciali fruste) si sono inavvertitamente spinti un po' al di là

della linea di demarcazione, tutti i presenti confondono nell'inevitabile rimpicciolata di recidive lingue di fuoco che ancora serpeggiavano qua e là. A questo punto il brutto incontro: i due vigili si sono trovati faccia a faccia con una pattuglia di militari jugoslavi che hanno impallato loro l'alta mitra spianata. Pensando si trattasse di guardie confinarie, i due hanno cercato di spiegarsi, ma non sono stati compresi dai militari che non capivano una parola di italiano. Vista la mala parata i due vigili del fuoco si sono dunque rassegnati a seguire i soldati nella bosaglia. Giunti presso un attardamento, i militari si sono subito attaccati a una radio da campo, con la quale hanno avvertito la polizia ed i due malcapitati sono così finiti a Sesana. Solo dopo aver interpellato la centrale di Capodistria, le autorità jugoslave si sono finalmente decise a rilasciare i due vigili, che sono stati consegnati verso le 5 e un quarto alle guardie di frontiera italiane presso il valico di Ferenzi.

Dolore infornuto sul lavoro ieri pomeriggio nella fondria dell'Industria, l'operaio Giovanni Longo, 53 anni, abitante in via Altieri 17, è stato colpito alla mano sinistra da una grossa scheggia di ghisa ed ha riportato ferite da schiacciamento con sospette lesioni ossee e tendinee al pollice. Trasportato all'ospedale con un'autambulanza della ditta presso la quale lavora, il Longo è stato ricoverato presso la divisione ortopedica e giudicato guaribile in 60 giorni.

dot. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Curcio) TELEFONO 61740 ore 12.30 e 18.30

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DI FRONTE ALLE GRAVI LACUNE IN CAMPO NAZIONALE

VITALITÀ DELLA CULTURA NELLE NOSTRE BIBLIOTECHE

Alcune realizzazioni positive provano la serietà degli intenti con cui a diversi livelli viene affrontato il delicato problema

(S.C.) Mentre sulla rivista trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione italiana biblioteche, il prof. Francesco Barberi, uno dei più agguerriti bibliotecari italiani, in un articolo intitolato «Inaugurazione a Castro Pretorio» mette coraggiosamente il dito sulla purulenta piaga aperta non da ieri nel corpo vivo delle biblioteche italiane, giunge opportuna la necessità di segnalare qualche certezza di concreta e florida vita dell'organizzazione bibliotecaria triestina. E tuttavia è confortante assai mediocrità il segnalare alcune realizzazioni positive del mondo bibliotecario triestino quando la grande Biblioteca nazionale centrale di Roma non può ancora menzionare la disposizione degli studi di quella monumentale sua sede nuova di Castro Pretorio che sarebbe dovuta essere il più valido monumento che la nostra Repubblica abbia elevato a se stessa. Certamente questa colpevole, ritardata apertura al pubblico della Nazionale romana è indizio pauroso, addirittura, della leggerezza e dell'insipienza di quanti da noi ancora non hanno saputo comprendere la funzione di alta civiltà affidata a una biblioteca nazionale. E tanto maggiore è questo sconforto se non può essere dimenticata la mal superata crisi da cui è afflitta l'altra grande Biblioteca nazionale centrale nostra così gravemente ferita dalla alluvione fiorentina del novembre 1966.

Ma per scoprire un qualche harlume di speranza in questo momento, che dura da tempo, della involuzione della civiltà italiana, si potranno considerare certi risultati maggiori e sostanziali che la serietà d'intenti triestina ha acquisito in questi tempi o sta per acquisire.

La nostra gloriosa Biblioteca Civica «Attilio Hortis», in attesa che trovi realizzazione la promessa edificazione della sua nuova sede, grazie alla civile responsabilità del suo direttore, ha potuto mettere a disposizione delle folle di studiosi più ampio spazio e maggiore quantitativo di materiale bibliografico in libera consultazione. Lo stesso direttore, dott. Saurio Pesante, ha portato a termine un'opera che onora la cultura triestina pubblicando un puntuale repertorio degli incunabili posseduti dal nostro massimo istituto bibliografico. Fra non molti anni sarà un altro catalogo in cui saranno elencate tutte le pubblicazioni a stampa apparse nel secolo XVI, quelle che in linguaggio bibliografico vengono chiamate «cinquecentine»; e di questa nuova fatica del dott. Pesante è sperabile che la cultura triestina si avveda e gli tributi adeguato plauso.

Nello stesso edificio, dove per ora continua ad essere alloggiata la nostra Civica, è accolta altra biblioteca specializzata che i triestini non debbono ignorare: quella del Civico Museo di storia naturale. Il suo direttore, prof. Renato Mezzana, ha dettato una incisiva premessa a una pubblicazione che è concreta testimonianza di cultura: il catalogo, cioè, dei periodi post-1850 del palazzo di piazza Hortis. A Gli studi di scienze naturali furono illustrati a Trieste nel secolo XIX da non pochi scienziati che accrebbero il patrimonio scientifico bibliografico di questa istituzione. Oggi, grazie alla dedizione intelligentemente zelante del bibliotecario dott. Archimede Crozzoli, la coerente rivista del patrimonio bibliografico di questa istituzione. Oggi, grazie alla dedizione intelligentemente zelante del bibliotecario dott. Archimede Crozzoli, la coerente rivista del patrimonio bibliografico di questa istituzione.

Questo utilissimo catalogo gra-

zie anche ai concreti contributi dell'amministrazione comunale, della Cassa di Risparmio e della Azienda Autonoma di Soggiorno e turismo. Oltre però a questa luminosa pubblicazione impressa con i tipi della tipografia del Villaggio del Fanciullo, esiste presso la biblioteca del Museo di storia naturale un completo catalogo a scheda dove tutti i periodi di proprietà del museo stesso sono ordinati sia per titolo sia per i nomi delle città sedi degli istituti scientifici patrocinatori di tali pubblicazioni.

Assai degna di lode appare l'osservazione del dott. Crozzoli che auspica la pubblicazione di un catalogo unico regionale di tutti i periodi posseduti dagli istituti presenti nelle maggiori città di questa parte d'Italia: impegno questo che dovrebbe essere iscritto con ogni urgenza nel programma di attività di quei competenti organi regionali i quali pare non abbiano ancora inteso il valore delle pubbliche biblioteche che lo stato regionale bene affida alla loro primaria competenza.

Infine piace ricordare come proprio qui a Trieste si cominci a porre rimedio al gravissimo abbandono in cui ver-

sano in Italia la quasi totalità delle biblioteche scolastiche degli istituti di istruzione media e superiore. Tempo già fu in cui alcune biblioteche scolastiche dei massimi istituti triestini possedevano una loro organizzazione bibliotecaria degna di alto riconoscimento. In data recente, grazie allo spirito di intelligente sacrificio del prof. Luigi Molit, che è posta oltre che educatore, il nostro Istituto Nautico è stato dotato di una biblioteca scolastica veramente mirabile che ha una vita singolarmente e significativamente attiva.

Ora, presso il liceo «Petrarca» triestino, la dott. Luciana Schleifer Pillitteri, che è stata una delle biblioteche più esperte e rifinite delle biblioteche americane dell'USIS, si è assunta la rara responsabilità di trasformare un pur nobile conservo di migliaia di volumi in una efficiente e moderna biblioteca messa a disposizione degli insegnanti e degli studenti del nostro liceo «Petrarca».

Sono piccoli indizi questi che andrebbero però presi in considerazione come eloquenti spie attraverso le quali traspare la sua sostanziosa vitalità culturale triestina.

del decreto del Presidente della Repubblica in data 29 settembre 1973, numero 601, sulla «Disciplina delle agevolazioni tributarie». Lo ripro-

to testualmente qui di seguito: «Articolo 29. Agevolazioni per la provincia di Trieste. Nei territori della provincia di Trieste nei quali attualmente sono in vigore le agevolazioni fiscali stabilite dagli ordinamenti del Governo militare alleato numero 206 del 3 novembre 1950, numero 66 dell'8 aprile 1953, e successive modificazioni e integrazioni, prorogati dalla legge 21 aprile 1969, numero 18, si applica l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi. L'esenzione è concessa in base ai presupposti e alle condizioni fissate dal provvedimento agevolativo indicato nel precedente comma».

«A me pare che la risposta citata più su, relativamente all'ILOR, sia in contrasto con quanto stabilito

dall'art. 29 del decreto sopra citato. L'ufficio pubblico relazioni dell'Intendenza di Finanza può dar-

mi una risposta precisa? Grazie anticipata. V.D.».

La risposta citata può essere con-

fermata: ma questa lettera potrà offrire lo spunto ai Comuni per

chiarire ai lettori i criteri con cui l'ILOR verrà applicata a Trieste.

I chioschi per gli autobus

La direzione dell'Ascat cortese-

mente scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Il riparo per la 19", pubblicata l'8 marzo, si con-

ferma che l'azienda sta installando chioschi d'attesa, compatibilmente con la situazione di bilancio, dando la precedenza alle posizioni periferiche più esposte alle intemperie».

Sullo stesso argomento ricevia-

mo un'altra lettera dell'insegnante B.D., che non possiamo pubblicare perché l'autore non desidera che il suo nome compaia sul giornale, pur facendo riferimenti personali.

Gli aggi esattoriali

«Si apprende dalla "Segnalazio-

ni" del 13 marzo del dubbio che ha assillato un contribuente triestino al quale sarebbe stato comu-

nicato da qualche ufficio tributario locale che gli aggi esattoriali per la riscossione delle imposte comu-

nali arriverebbero addirittura al 34,9 per cento.

«Al fine di fugare in merito preo-

cupazioni ed incertezze si ritiene doveroso chiarire che la suddetta percentuale è formata in gran parte dalle varie addizionali erariali — ECA, pro Calabria e pro alluvione — applicate sull'imposta di famiglia in questione, cui vanno infine aggiunti gli aggi esattoriali.

«Questi invero per il servizio di esazione di tutti i tributi, erariali, comunali ed altri, iscritti a ruolo nell'ambito del Comune di Trieste, risultano fissati in base alla vigente normativa nella misura del 4 per cento. Dott. Giovanni Gregori, direttore dell'Esattoria Comunale di Trieste».

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

correnziale con gli studi dei liberi professionisti, tende anzi ad ot-

tenere per una valida soluzione meccanografica dei problemi più disparati che si pongono agli am-

ministratori d'oggi. L'iniziativa, che non è in alcun modo cono-

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Villa Opicina, via Dei Salici

visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 05774/Pres. 1/FU dd. 31 dicembre 1973, con il quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Opicina;

visto l'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1160,

rende noto

che dalla data del presente avviso la variante al P.R.G.C. in località Opicina, viene depositata, insieme con il decreto di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune di Sesto San Giovanni - Trivio - XIII Urbanistico - Passo Costantini 2 VI piano.

Il Segt. Gen. VICUGRA	Il Sindaco SPACCINI
--------------------------	------------------------

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Prot. corr. XIII/387/20-72.

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Prosecco.

IL SINDACO
visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 05773/Pres. 2°/PU del 31 dicembre 1973, con il quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale in località Prosecco;

visto l'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150;

rende noto

che dalla data del presente avviso la variante al P.R.G.C. in località Prosecco, viene depositata insieme con il progetto di approvazione, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità, presso la Segreteria del Comune - stanza 807 - Ripartizione XII Urbanistica e Traffico - Passo Costanzi 2 VI piano.

Il Segr. Gen. VUCUSA	Il Sindaco SPACCINI
--------------------------------	-------------------------------



Hotel Maestoso

Lipiza

Week-end per automobilisti
dalla cena del sabato alla
prima colazione dei lunedì

Lire 6.500

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62681

eve
o Stilla

i
ioè Stilla.

**ANTATA
RAZIONAMENTO
TRA VETTURA
S-AUTO
GONO CHIUSI AL
IN VIA DELLA TESA
GI E L'ASSISTENZA
O STILE
colo 10 - Tel. 796456**



ORIC

NUOVA REALTA' NELL'ASSETTO SOCIO - ECONOMICO DELLA REGIONE

Le comunità montane



E' di prossima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale il decreto, a firma del presidente della Giunta regionale, relativo alla ripartizione in zone omogenee dei territori montani del Friuli-Venezia Giulia. Si conclude così l'iter per la costituzione di queste nuove strutture politico amministrative, riconosciute quali enti locali di diritto pubblico e formate dai Comuni i cui territori sono, almeno in parte, classificati montani.

Ciascun Comune componente della comunità dovrà provvedere, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto decreto, all'elezione del consiglio comunale che faranno parte dell'assemblea generale, organo fondamentale di ogni comunità, composta appunto dai sindaci e dai consiglieri comunali eletti; dopo di che le comunità saranno insediate e procederanno all'approvazione del loro statuto.

La creazione di questi nuovi strumenti di autogoverno locale rappresenta il primo passo per una concreta applicazione della legge statale n. 1102 sullo sviluppo della montagna, che è stata recepita nella normativa regionale con la L.R. 4 maggio 1973, n. 29 che ne fissa le norme di attuazione e di adeguamento. La legge regionale stabilisce la modalità per la delimitazione delle zone omogenee, venivano inoltre determinati i criteri di costituzione delle Comunità montane e l'indicazione delle competenze, disciplinando analiticamente l'attività degli organi della Comunità.

Tutti i sindaci dei Comuni interessati, sempre in base alla stessa legge regionale, sono stati invitati a sottoporre al parere dei rispettivi consigli comunali le proposte di delimitazione dei territori montani in zone omogenee formulate dalla Giunta regionale; analogo parere veniva richiesto ad una apposita Commissione composta da 15 consiglieri regionali. La ripartizione più valida è stata quella che prevede la costituzione di dieci Comunità montane non vaste, in quanto tali nuove istituzioni dovranno operare in un contesto sociale il più possibile compatto.

Attuando questo sostanziale decentramento di competenze viene introdotta una significativa novità, che rappresenta un notevole contributo alla formazione di una moderna struttura politica ed amministrativa. Alle comunità viene affidato il compito di rappresentare e governare a livello comprensoriale la montagna. In tal modo viene potenziato il ruolo primario svolto dai Comuni e finalmente potrà essere coordinata l'attività dei diversi organismi tecnico operativi che attualmente operano nelle zone montane.

La comunità montana è un ente che mirando in ultima analisi alla valorizzazione delle zone montane, viene a sommare compiti di programmazione economica e compiti di programmazione territoriale. Per la prima volta gli interventi nelle zone montane si considerano da un punto di vista globale: attraverso i piani zonali, partendo da un esame conoscitivo della realtà della zona, potranno essere previste ed orientate le concrete possibilità di sviluppo dei vari settori economici, produttivi, sociali e dei servizi.

I territori montani potranno finalmente essere dotati delle infrastrutture e dei servizi collettivi idonei a consentire migliori condizioni di abitabilità.

G. D.

Lavoro e previdenza

nelle **SEGNALAZIONI**

Indennità anzianità frazionata

«Ho sempre lavorato nella medesima azienda senza interruzione per 40 anni. Prima come operaio per 4 anni e poi come impiegato tecnico di 11 categoria per 36 anni senza mai cambiare reparto e qualifica. «Nella liquidazione mi mancano 4 anni come operaio. Con regolare ricorso stendo da più di 2 anni la regolazione, che tanti miei colleghi hanno già ricevuto. Ora mi dicono che tutto è sempre fermo nei tribunali per un ricorso fatto dalle aziende alla Corte suprema di Cassazione. Cosa c'è di vero?». T.R.

Riliquidazione pensione anzianità

«Mi riferisco all'articolo "Ottimi le prospettive per gli assicurati" del 22-12-1972, per chiedere se è rimasta sempre valida l'interpretazione data dalla direzione generale dell'istituto all'ultimo comma dell'art. 9 DPR 31-12-1971 n.

1432, in base alla quale: i contributi volontariamente versati in epoca anteriore all'1-7-72, indipendentemente dalla loro classe, sono da considerarsi quali contributi obbligatori agli effetti dell'anzianità contributiva e del diritto alla pensione. «E' di conseguenza è esatto ("Piccolo" 26-1-1973) calcolare — e dover liquidare — la pensione di anzianità a volontaria già pendente, sulla base della estrazione corrispondente al contributo "base" mensile versato nel tre anni precedenti la data della cessazione del lavoro. (Nel mio caso dall'1-4-46 al 31-3-49, contributo base obbligatorio mensile lire 100,30 corrispondente oggi alla retribuzione settimanale di lire 38.000 circa, cioè annuo 35/40 del 74% di lire 1 milione 978.000 annue circa), anche se i contributi volontari da me continuati versati dalla cessazione del lavoro alla data del pensionamento, marzo 1973, sono della classe minima. «Chiedo questo perché — pur avendo tutte le prerogative richieste — mi è stata liquidata dal marzo dell'anno scorso una pensione di anzianità mensile di lire 52.275 nella quale i contributi volontari — ritengo — siano stati calcolati come tali e non equiparati agli obbligatori, perpendo così una cifra pubblica, quasi alla metà di quanto avrei dovuto ricevere invece col sistema di cui sopra. N.B.».

Alla lettera non è stata liquidata la pensione di anzianità con l'applicazione dell'art. 9 del D.P.R. n. 1432/1971 di cui ha diritto. Dal prospetto di liquidazione risulta infatti una retribuzione media pensionabile settimanale di L. 41.500 derivante dai contributi obbligatori versati nel triennio 1946-1949 (noi avevamo calcolato L. 35.000) figura un'anzianità contributiva di 605 settimane, anziché quella raggiunta con il cumulo dei contributi obbligatori con quelli volontari versati e tutto il 30-6-1972 (circa 1790 settimane).

I contributi volontari, in conclusione, sono stati utilizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 488/1948, in base al quale, per la quale detta pratica sia finita all'art. 9 del D.P.R. n. 1432/1971. La pensione deve essere quindi riliquidata, e con la riliquidazione dovrebbe raggiungere una misura mensile quasi doppia di quella erroneamente liquidata. L'INPS dovrebbe procedere d'ufficio alla riliquidazione, ma ad ogni buon fine, consigliamo la lettrice di presentare subito una esplicita richiesta alla locale sede.

Cinque anni per un supplemento

«In riferimento alla lettera scritta al "Piccolo" il giorno 8 c.m. di cui all'articolo "Cinque anni per un supplemento", come accordo, ecco la precisazione: Categoria 10/8, pensione n. 347646. Non so precisare il motivo per il quale detta pratica sia finita all'art. 9 del D.P.R. n. 1432/1971, mentre la mia pensione d'invalidità mi è stata liquidata dall'INPS di Trieste ove risiedo dalla nascita. Emidio Lepetit, via Orlandini 45, Trieste.

La pensione del lettore è una di quelle le cui liquidazioni, riliquidazioni o variazioni, assumono aspetti veramente preoccupanti. Sono pensioni liquidate in regime di concessione internazionale, per periodi di lavoro effettuati all'estero, ed è necessario che l'INPS intrattenga una lunga e ripetuta corrispondenza con gli istituti assicuratori stranieri.

Degli adempimenti per la nostra regione è incaricata la sede dell'INPS di Udine, alla quale rivolgiamo una viva raccomandazione, direttamente o tramite la consorella di Trieste, di una sollecita definizione della pratica, per la cui definizione ci sono anni che sembrano veramente troppi.

Detrazione pensioni

«Come pensionato, ho ricevuto in gennaio l'importo di lire 163.819 (mensili), dal quale mi sono state detratte lire 7.100 (pensione mensili). Ora, non sono affatto sprovveduto in materia di calcoli matematici,

ma Dio sa se mi riesce a capire l'entità di tale imposta. «Secondo la "Selezione dal Reader Digest" di questo mese di febbraio, il calcolo dovrebbe essere il seguente: 163.819x12=1.965.120:13=150.470 (vedi mio articolo sul "Piccolo" del 25 gennaio scorso). Lorde 150 mila 470, detrazioni (vedi "Selezione"): oneri personali 48.000, pensione singola 36.000, moglie a carico (con pensione minima) 36.000; ergo, un'imposta di lire 30.470 al 10% = 3.047.

«Sarò molto grato se avrà un chiarimento sulla detrazione fattami di lire 7.100. G.N.».

Il chiarimento nella determinazione della detrazione per l'imposta sul reddito delle persone fisiche nei confronti dei pensionati dell'INPS, il lettore lo potrà avere leggendo attentamente l'articolo "Trattamenti sulle pensioni INPS" apparso nella rubrica del 25 gennaio c.a.

Gli errori commessi da chi ci scrive nel calcolo della sua detrazione sono due, e cioè: 1) di aver moltiplicato la pensione mensile per 12 anziché per 13; 2) di aver detratto L. 120.000 (totale di esenzione annua di imposta) da un importo erroneamente determinato, anziché sull'imposta annua.

Infatti Lire 163.810 x 13 = 2.129.530; 2.129.530 al 10% = L. 212.953 meno detrazioni annue L. 120.000; L. 91.953 = L. 7070 mensili.

Reichel il reddito annuo supera i 2 milioni, in sede di conguaglio dovrà essere ulteriormente trattenuto il 3% su L. 119.130.

Domenico Pagliaro

Cronache degli spettacoli

Questa sera al Verdi

ultima del «Crepuscolo»

Stasera, alle ore 19, va in scena al Teatro Verdi la quarta e ultima rappresentazione de «Il Crepuscolo degli Dei» di R. Wagner nell'edizione originale.

Si congedano gli applauditi interpreti: Ticho Parly, Hubert Hofmann, Louis Hendrik, George Fourié, Klara Barlow, Irngard Stadler, Grace Hoffman, Ingrid Göritz, Sabine Hass, Elisabeth Schwarzenberg, Rita Maria Lili, e con loro il basso Hans Franzen che per improvvisa indisposizione del cantante precedentemente impegnato sosterrà il ruolo di Hagen.

Regia di Werner Kelch. Bozzetti di Philipp Blessing realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Ricciotti. Maestro concertatore e direttore George Alexander Albrecht.

Alla «Cappella»

Oggi e domani, alle 19 e alle 21, la Cappella Underground presenterà «La decima vittima», una brillante satira di fantascienza girata nel 1965 da Elio Petri e interpretata da Ursula Andress, Marcello Mastroianni ed Elsa Martinelli. Il film, ricavato da un racconto di Robert Sheckley, viene proiettato nell'ambito della rassegna di mondi del possibile, realizzata in collaborazione con il «Centro cultori science fiction».

LA PROSSIMA OPERA IN SCENA AL «VERDI»

Giovedì la prolusione ai «Capuleti e Montecchi»

Parlerà al Circolo della stampa Rodolfo Celletti



Stati Uniti, Germania, Finlandia. Fra i suoi contributi critici più recenti, vanno segnalati gli studi e gli interventi congressuali sulla rinascita del bel canto, tema che certamente verrà riproposto giovedì prossimo al Circolo della stampa dove Rodolfo Celletti illustrerà l'opera belliniana attraverso una ricca correlazione di testimonianze interpretative registrate.

La prolusione ai «Capuleti» avrà inizio puntualmente alle ore 18, dopo di che non sarà consentito l'ingresso nella sede del C.d.S.

«Anonimo veneziano» al Cinema d'essai

Il primo Cinema d'essai triestino, constatato il lusinghiero successo del suo primo ciclo inaugurato da proiezioni, ha ampliato il suo programma con una ulteriore serie di rappresentazioni che si terranno normalmente al venerdì.

Il nuovo ciclo esordisce oggi con il primo lavoro di regia di Enrico Maria Salerno — «Anonimo veneziano» — imperniato sulle interpretazioni di Florinda Bolkan e Toni Musante. La rappresentazione avrà luogo nella consueta sala di San Giovanni (capolinea linee «B» e «D»), con inizio alle ore 20.30.

Esce di nuovo a Fiume il periodico «La Torre»

Dopo una pausa alquanto lunga, particolarmente per i lettori fiumani, è uscito ieri dalle stampe il numero 8/9 del periodico «La Torre» edito dalla comunità degli italiani di Fiume. Sfruttando le 40 pagine di questo numero doppio si può senz'altro affermare che per il suo contenuto, è veramente una pubblicazione interessante, migliore forse, delle precedenti. Nel sommario, in apertura di pagina, si celebrano i trent'anni di vita dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e il trentennale del quotidiano in lingua italiana «La Voce del Popolo» che, come si sa, viene stampato a Fiume e serve al gruppo etnico italiano vivente in Jugoslavia.

Il numero è completato con «A Trieste il periodico «La Torre» è stato fondato da un gruppo di italiani, che, come si sa, viene stampato a Fiume e serve al gruppo etnico italiano vivente in Jugoslavia. Seguono «I cento anni dell'orologio della Torre», «Fiume cento anni fa ecc...» Sono quaranta pagine tutte da leggere. A Trieste il periodico «La Torre» è stato fondato da un gruppo di italiani, che, come si sa, viene stampato a Fiume e serve al gruppo etnico italiano vivente in Jugoslavia.

Manifestazione del PCI contro i rincari

La Federazione autonoma triestina del PCI promuove oggi una manifestazione contro gli aumenti dei prezzi e per una nuova politica economica. Il raduno è fissato in campo S. Giacomo alle ore 17 dove parleranno il senatore Silvano Bacicchi e il consigliere regionale Dusan Lovrinc.

LA SESTA EDIZIONE DELLA GARA DI PROSA E POESIA

Premiati i vincitori del concorso letterario

Nella sala attigua alla sede di via S. Caterina n. 2, si è svolta la premiazione della sesta edizione del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia per l'anno 1973, alla presenza di autorità, artisti e letterati.

Era presente, fra gli altri, il vices prefetto dott. Emilio Mellaro, in rappresentanza del Commissario Generale del Governo, il quale ha consegnato i premi assieme ai membri della Commissione giudicatrice, composta dagli scrittori Manlio Cecovini, Roberto Damiani, Marcello Fraulini, Bruno Marzi, Fabio Tadini, Dino Menichini, Fabio Tadini.

Dopo una breve prolusione del prof. Fraulini, il segretario della commissione Aurelio E. Petrin ha dato lettura del verba della commissione stessa. Quindi ha avuto luogo la distribuzione dei premi e dei diplomi. Hanno preso la parola anche gli scrittori Bruno Marzi e Manlio Cecovini.

Quindi Luigi Miotto, vincitore del primo premio per la poesia, ha letto i suoi versi riscuotendo il vivo applauso tra il folto pubblico intervenuto.

Come è già stato comunicato, per la poesia il primo premio (medaglia d'oro e pubblicazione in volume) è andato a Luigi Miotto per la lirica dal titolo «Tempo di vivere tempo di morire» per l'assoluta maturità che respira da un tessuto privo di cedimenti, e pienamente consapevole — anzi — dei suoi strumenti, i quali concorrono a definire una poetica assai precisa e fortemente ricca di personalità. Il secondo premio (medaglia d'argento) alle liriche dal titolo «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie», di Chiara Sanrocca di Trieste. Il terzo premio (medaglia di bronzo) alle liriche del titolo «La grande famiglia» di Elisabetta Penati, di Trieste.

Per la prosa il primo premio (medaglia d'oro e pubblicazione in volume) è andato al racconto «Requie per un campione», ove l'asciuttezza del linguaggio e il buon rigore narrativo si fondono armoniosamente in un congegno crudo ed essenziale, sin a esaltare tratti brevi e misurati a intensità tirica, da cui prendono corpo e sostanza personaggi di soddisfacente spessore psicologico, autrice Nelda Licher di Trieste. Il terzo premio (medaglia d'argento) al racconto «Non c'è solo Anna», di Lilia Dapiran Meton di Trieste. Il terzo premio ad Elisabetta Mattelg di Udine.

Rinnovo per i portieri il contratto di lavoro

E' stato sottoscritto a Roma tra i rappresentanti della Confederazione italiana della proprietà edilizia ed i delegati di tutti i sindacati dei lavoratori ivi compresi quelli autonomi, il nuovo contratto nazionale di lavoro dei portieri e del personale addetto alla pulizia di stabili. E' stato posto in essere un criterio di determinazione dell'emolumento eguale a tutto il territorio nazionale: quello dei vanti catastali che, riferendosi ad un elemento obiettivo e definito per legge, eviterà numerose contestazioni.

Nel corso del triennio di validità del contratto si penterà alla parità di retribuzione di tutti i lavoratori dipendenti. E' stato previsto che eventuali eccedenze rispetto al salario unico nazionale, che già dimunisce in percentuale nel corso del triennio, saranno riasorbiti nel triennio successivo. L'orario di lavoro è stato lievemente ridotto, straordinario, ferie, anzianità.

CONFERENZA ALLA C.d.C. SU UN TEMA DI VIVA ATTUALITA'

Più efficace ora la tutela dei diritti dei lavoratori

Su invito dell'Unione regionale dirigenti d'azienda l'avv. Minucci ha illustrato lo spirito e le innovazioni della legge 533 del 1973

Nella sala maggiore della Camera di Commercio si è svolta, promossa dalla CIDA, l'annuale conferenza dell'avv. Franco Minucci sul tema «La nuova giustizia del lavoro e i dirigenti d'azienda».

Passando alla disamina della legge 11.8.73 n. 533 che ha innovato il rito processuale del lavoro realizzando nel contempo un'efficace forma di tutela dei diritti dei lavoratori, l'oratore ha distinto in essa quattro parti, e cioè: il campo di applicazione e le norme per la conciliazione preventiva; il procedimento vero e proprio di primo e secondo grado; le controversie previdenziali ed il gratuito patrocinio; ai quali punti si aggiungono alcuni articoli che si riferiscono ad isolati argomenti.

La legge ha modificato radicalmente le precedenti disposizioni in materia, che erano fondate ad assicurare una effettiva tutela dei diritti dei lavoratori particolarmente per le difficoltà ed i ritardi che si frapponivano alla loro attuazione. Allo scopo di rimuovere simili ostacoli sono state adottate soluzioni legislative intese a realizzare l'indirizzo fondamentale del legislatore, ispirato alla norma costituzionale che prescrive vengano rimossi quegli ostacoli di ordine economico e sociale la cui persistenza impedisce l'effettiva attuazione del principio di eguaglianza. Di più il legislatore si è preoccupato della necessità di favorire con il potenziamento del tentativo di conciliazione la soluzione estragiudiziale delle controversie, e ciò in considerazione, sia dell'opportunità di non gravare eccessivamente gli uffici giudiziari, sia del minor costo sociale ed economico della procedura di conciliazione rispetto a quella giurisdizionale.

Lo scopo della legge (che è quello di risolvere la essenziale funzione di accelerare le procedure rivolte all'accertamento e alla attuazione giurisdizionale dei diritti dei lavoratori) rischia infatti di essere frustrato da un eccessivo afflusso di contenzioso agli uffici giudiziari: la crisi della giustizia del lavoro non è dovuta soltanto all'insufficienza delle disposizioni di rito sin qui in vigore, ma anche all'insufficiente disponibilità dei mezzi personali e materiali necessari per il funzionamento dell'apparato giudiziario.

Al fine di cui sopra, i nuovi articoli introdotti dalla legge 533 contengono una compiuta regolamentazione della conciliazione demandata alla commissione istituita presso l'ufficio del Lavoro, regolamentazione che è stata illustrata dall'oratore il quale ha sottolineato il fatto che in pari tempo vengono stabilite le modalità mediante cui anche il processo verbale della conciliazione intervenuta in sede sindacale possono acquistare efficacia di titolo esecutivo. Va evidenziato il fatto che la conciliazione non è stata configurata in termini di presupposto processuale, cioè di condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria, ma la comune esperienza dimostra che l'utilità del tentativo di conciliazione è determinata dall'esistenza di una volontà reale di composizione in via amichevole, tentativo che può favorvolmente espletarsi soltanto se la legge 533 ha esteso il campo di applicazione del rito speciale del lavoro rispetto a quanto previsto dalle disposizioni

precedentemente in vigore, impedendo tutte le controversie che possono insorgere in relazione all'esistenza, al contenuto, agli effetti, alle vicende e alla risoluzione di un rapporto di lavoro intercorrente con datori di lavoro privati. Le norme della legge relative alle controversie individuali di lavoro trovano applicazione nei confronti di tutti i rapporti di lavoro subordinato privato, tra i quali rientrano senza possibilità di dubbio quelli dei dirigenti. Ciò è per essi molto importante, tanto più in quanto le loro cause sono di solito più complesse e di conseguenza più lunghe.

Si applicano altresì, per espressa dizione della legge, ai rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato, la quale s'inscrive con continuità nell'apparato organizzativo dell'azienda. Rientrano così, tra dette prestazioni, in genere le forme di consulenza. La conseguente situazione di dipendenza economica giustifica l'assimilazione agli effetti dell'applicabilità del rito speciale del lavoro di tali rapporti a quello di lavoro subordinato.

L'ambito della nuova legge si estende anche ai rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici economici, comprendendosi con ciò l'annoso conflitto giurisdizionale relativo alla giurisdizione di tali rapporti, nonché quelli dei dipendenti di enti pubblici non economici, ferma restando la precedente norma la quale, ove non rientrano nella competenza del giudice ordinario, le relative controversie devono trattarsi secondo il rito delle controversie individuali di lavoro.

L'avv. Minucci è quindi passato ad una concisa disamina delle disposizioni della legge 533 relative al procedimento di primo e secondo grado, evidenziando la brevità dei termini perentori che decorrono dal deposito del ricorso alla comparizione in udienza di discussione, anche a fronte di un'eventuale domanda riconvenzionale da parte del convenuto.

Il PCI preannuncia una decisa opposizione

Si è riunito il comitato direttivo regionale del PCI, che ha esaminato la situazione politica e le iniziative del partito. La riunione è stata aperta da una relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, cui ha fatto seguito un ampio dibattito, nel corso del quale sono intervenuti Taronio, Martone, Paizza, Coli, Renzo Pascolat, Bacicchi, Bergamas, Rossetti.

Dalla riunione è emerso il giudizio dei comunisti sull'attuale crisi di governo, determinata dalla resistenza delle forze conservatrici nei confronti della riforma costituzionale, e la nuova politica emersa dalle lotte operaie e popolari. «Una nuova politica per il Paese — è detto in un comunicato — significa rifiutare ogni scelta deflazionistica, e puntare invece sullo sviluppo degli investimenti e dei consumi sociali, attraverso una graduale riconversione dell'apparato produttivo».

DOPO LE NUOVE DISPOSIZIONI PER L'AUSTERITA'

Mare libero domenica per natanti da diporto

Anche i possessori di imbarcazioni con motore entro e fuori bordo di potenza superiore ai cinque cavalli fiscali potranno circolare domenica liberamente.

Ciò in base al calendario stabilito dopo le nuove disposizioni per l'austerità.

Ferma restando l'assoluta libertà di movimento per le imbarcazioni fino a 5 cavalli fiscali, compresi le imbarcazioni con motore di potenza superiore a quella indicata potranno prendere il mare domenica 17 e domenica 31 marzo, nonché domenica 14 aprile, lunedì 15 aprile (Pasquetta), giovedì 25 aprile e domenica 28 aprile. Dovranno rimanere invece nei porti e porticcioli il 19 marzo (San Giuseppe) e domenica 24 marzo, nonché nelle domeniche del 7 e del 21 aprile.

Le relative disposizioni sono state rese note con circolare del ministro della marina mercantile, sen. Giovanni Pieraccini. Le disposizioni riguardano la circolazione della nautica da diporto nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali. In queste

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



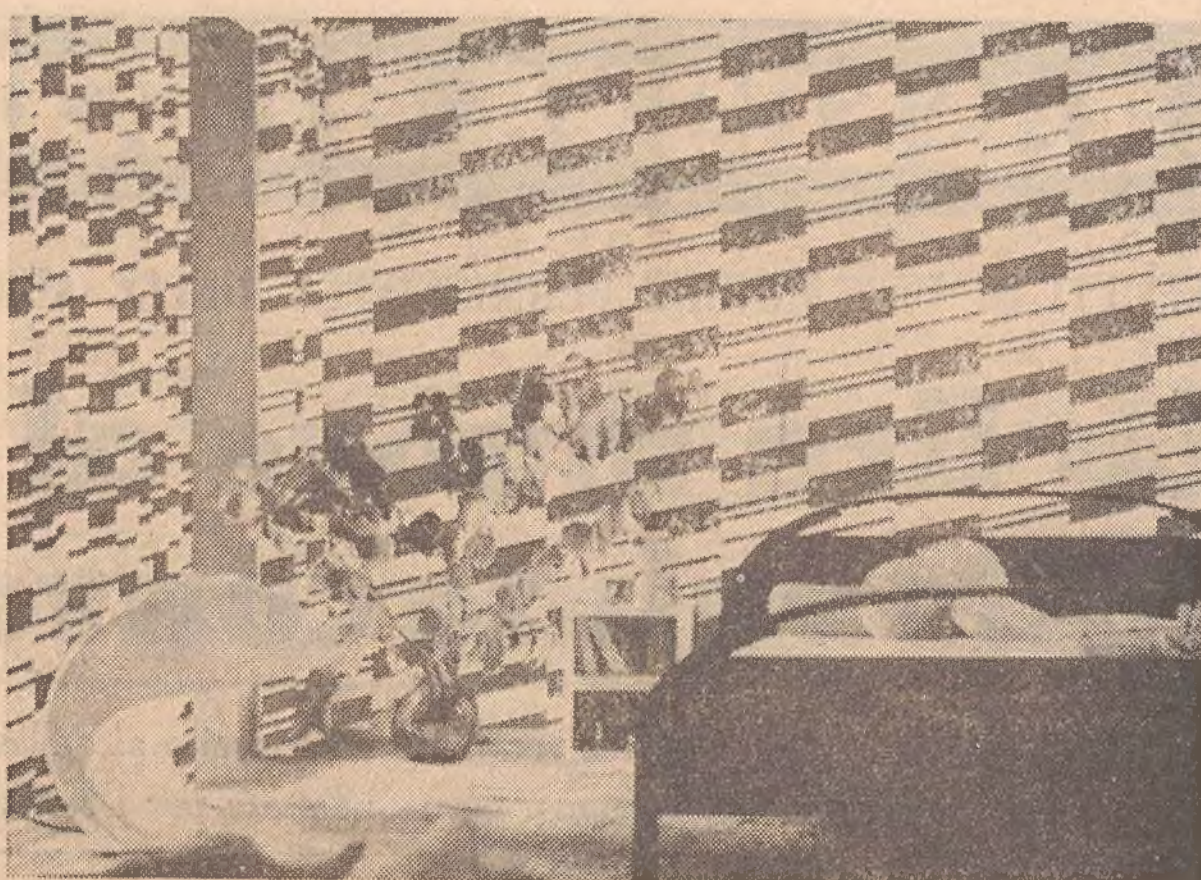
Fior di Vite a tutte le ore ti regala il buonumore.

Fior di Vite. Un sacco di vera grappa.

La nostra amica casa

Alcuni utili consigli e suggerimenti per migliorare la funzionalità o l'estetica della casa.

Per ogni proposta indichiamo una ditta specializzata e di sicuro affidamento.

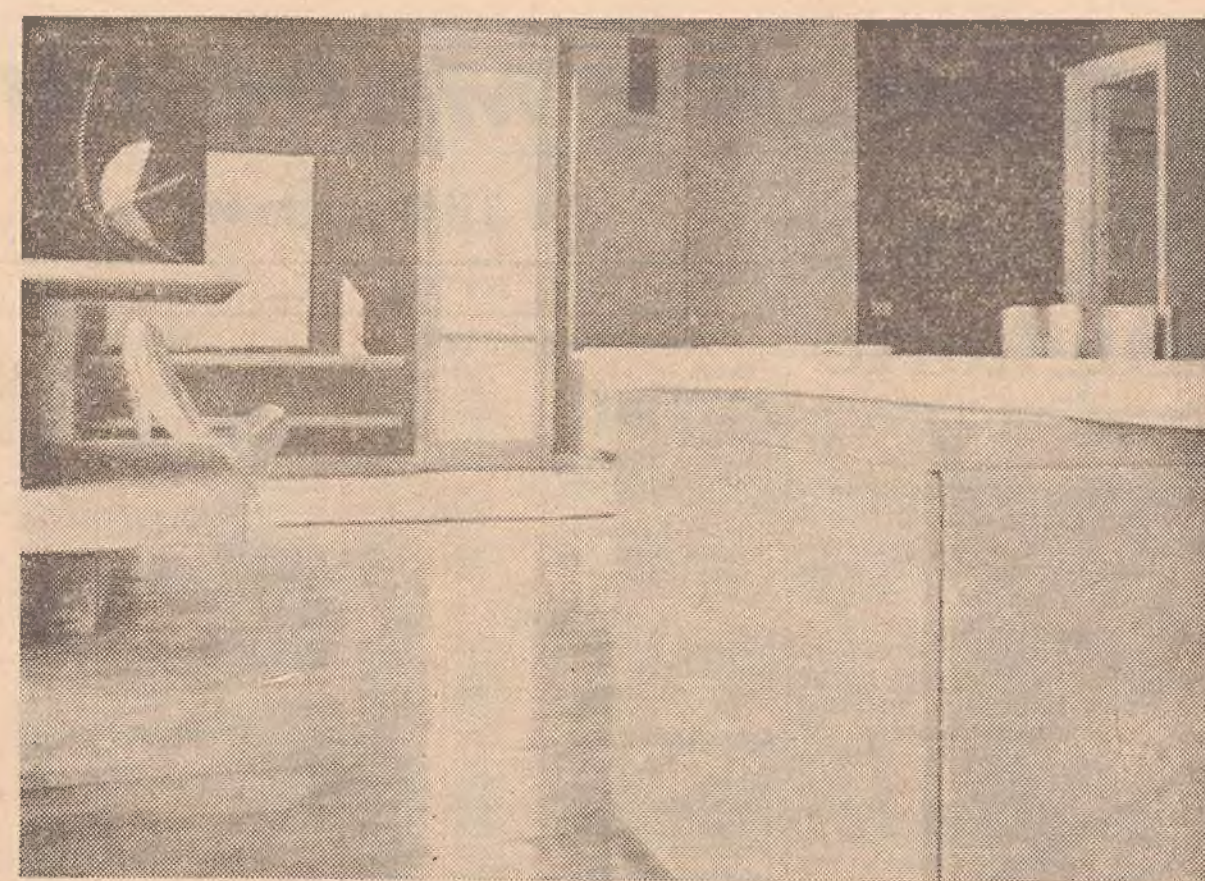


CIANOcolori

le belle pareti in carta

Trieste - Viale XX Settembre 38

La moderna carta da parati è spesso la migliore soluzione per arredare ogni abitazione. Qualità e prezzo sono i suoi requisiti e in un gusto che si muove la carta da parati, con l'impiego di materiali speciali, rappresenta un punto fermo di eleganza e praticità. Da CIANO le creazioni della più qualificata produzione

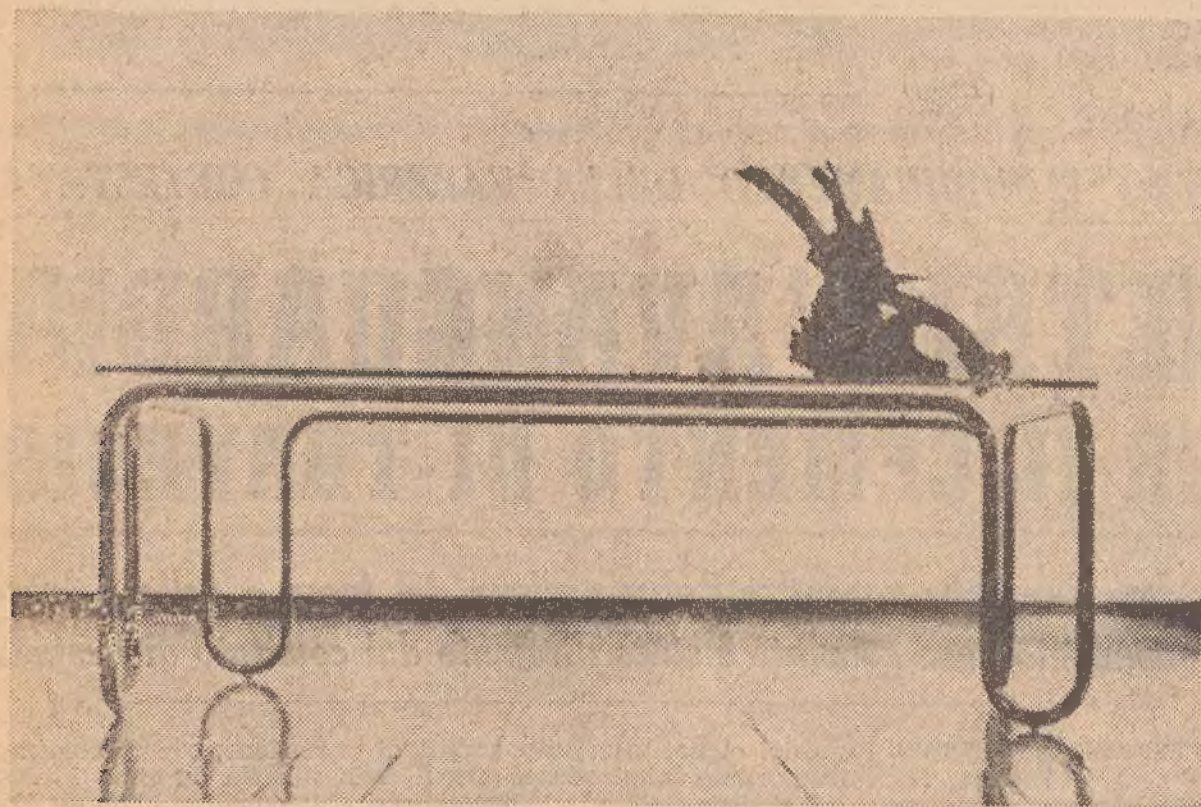


mancinelli

parchetti

Trieste, via Gambini 55, tel. 765255

Se amate i pavimenti in legno, telefonate al 765255. Un personale altamente specializzato è a vostra disposizione per rimettere a nuovo i vostri parchetti; noi, applicando TRE STRATI di vernice sintetica lucida o semilucida, li rendiamo come nuovi e duraturi anche alle ammaccature provocate dai tacchi a spillo.



DORLIGO

Trieste, via Carducci 19 - via Sorgente 4

Ci sono mobili che non si consumano nel tempo, mobili che non conoscono la moda, sempre attuali, intramontabili. Nella foto, un tavolino progettato dalla BAUHAUS nel 1927 e, prodotto oggi dalla IMAGO e che potete trovare in esclusiva nel nostro negozio

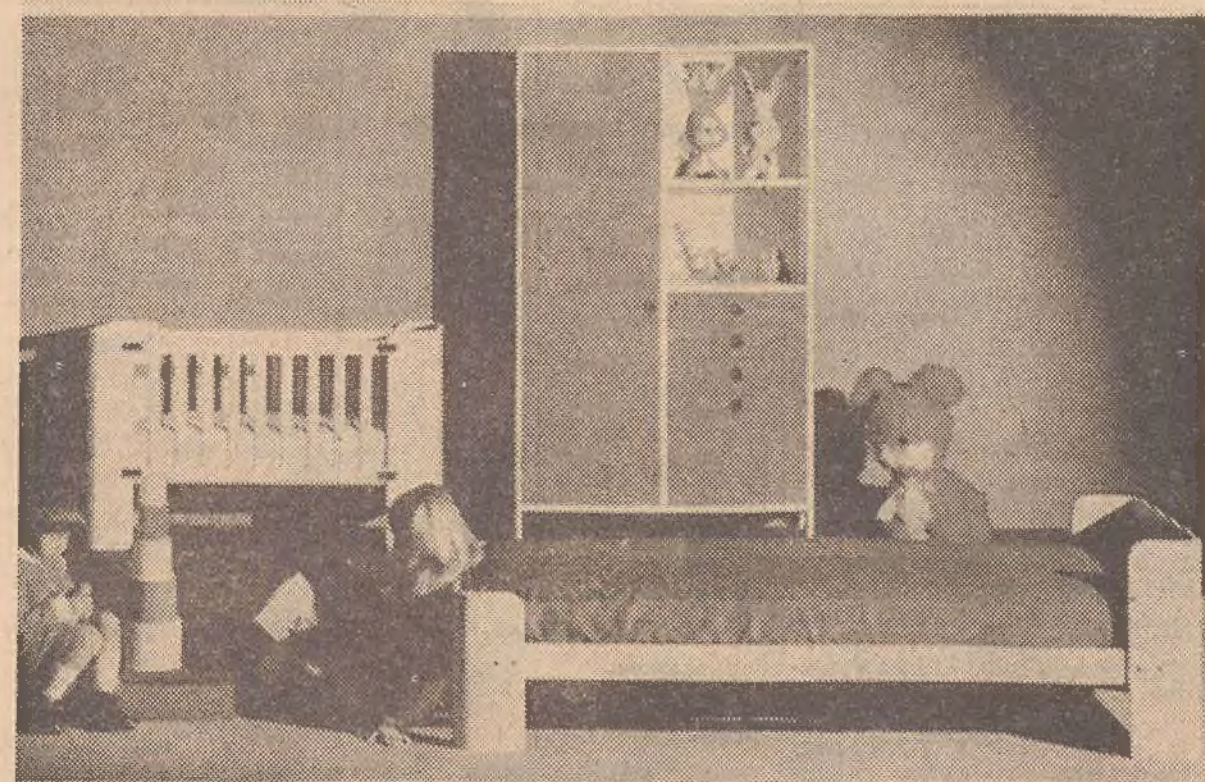


TACCARI

TAPPETI ORIENTALI

Trieste, via Giustiniano 6

E' fuori di dubbio che la casa acquista un fascino particolare quando «ospita» un tappeto orientale. TACCARI vende soltanto e unicamente tappeti orientali pregiati ed è questa specializzazione che vi garantisce di trovare nel suo negozio il «vostro» tappeto. Non dimenticate inoltre che il tappeto orientale è l'investimento più rivalutato e sicuro come i recenti avvenimenti hanno confermato

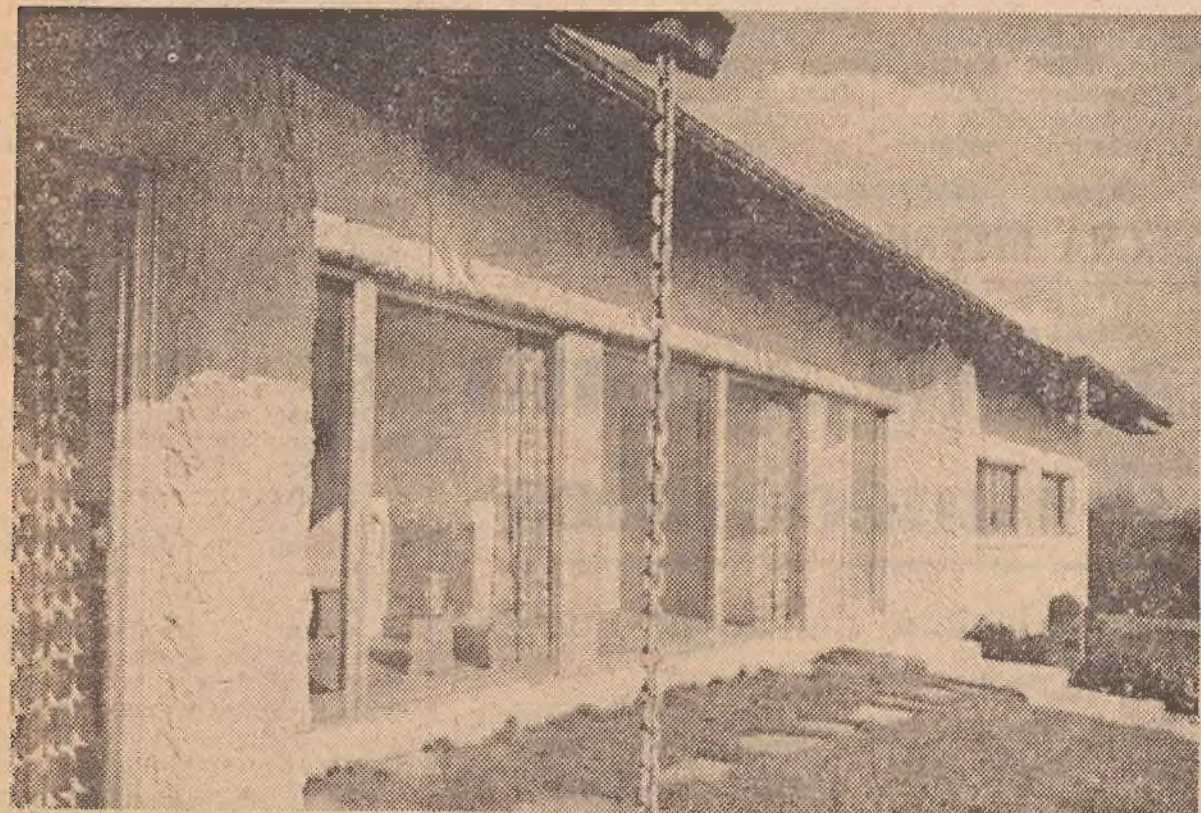


casa del materasso

MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA

Trieste, via Madonina 7, telefono 761784

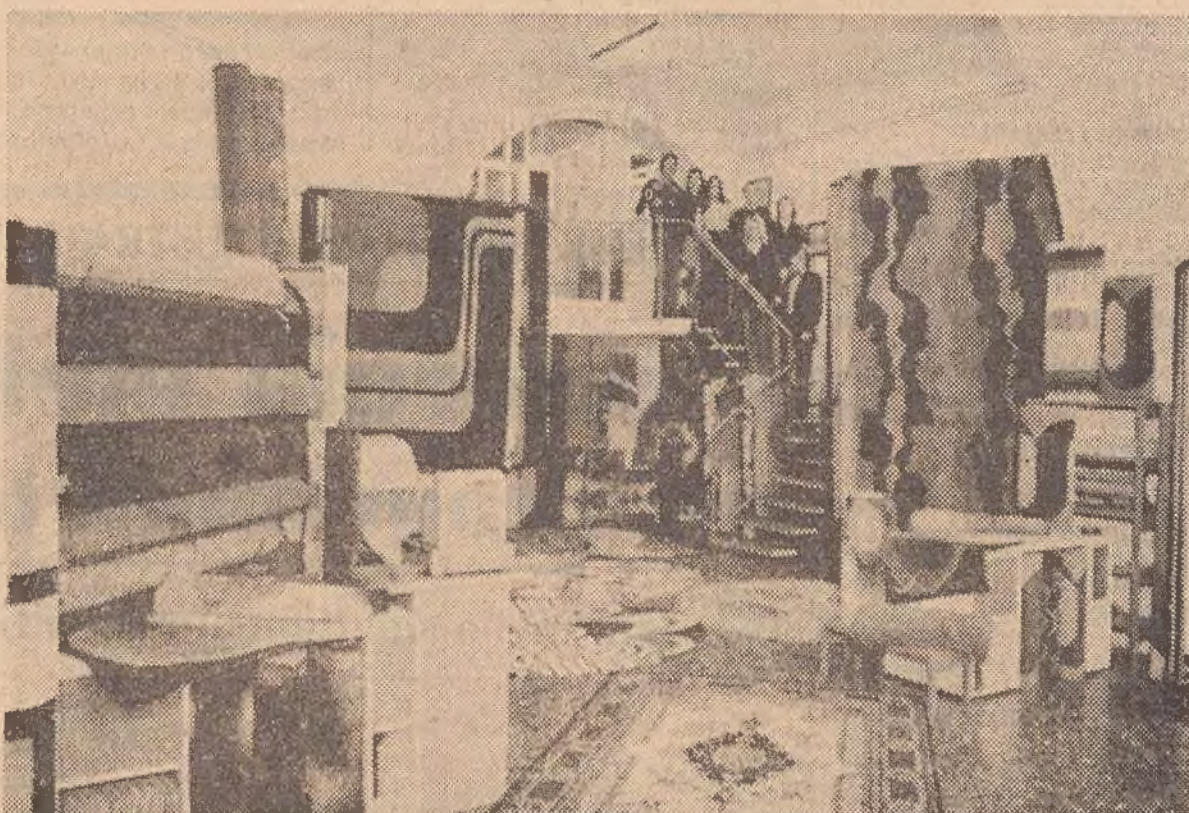
Il problema dell'ambiente studio-riposo per i figli non è semplice, soprattutto perché deve rispondere a una imprescindibile esigenza di spazio e di comfort. Di modi per risolverlo ve ne sono più d'uno: noi abbiamo preferito scegliere fra le soluzioni più robuste e razionali



FERRO ALUMINIUM

TRIESTE
via Grimaldi 42, telefono 795989 - 795885

Porte e finestre in alluminio: per chi ama proposte più avanzate, la FERRO ALUMINIUM, con i suoi serramenti antiborsa autobalancianti a doppia apertura, costituisce una concreta risposta a tanti problemi di praticità, durata ed estetica



ITALPLAST

TAPPETI MODERNI E MOQUETTE

TRIESTE, PIAZZA OSPEDALE 6 - 7

Un tempo si accettava il pavimento così come era stato fatto all'epoca della costruzione della casa; oggi invece, con l'uso della moquette si può personalizzare la casa a cominciare dai piedi: noi siamo quelli del «PIEDICALDI, CUORE FELICE», una ditta che ha ottenuto a Trieste, grazie a voi, un indubbio successo

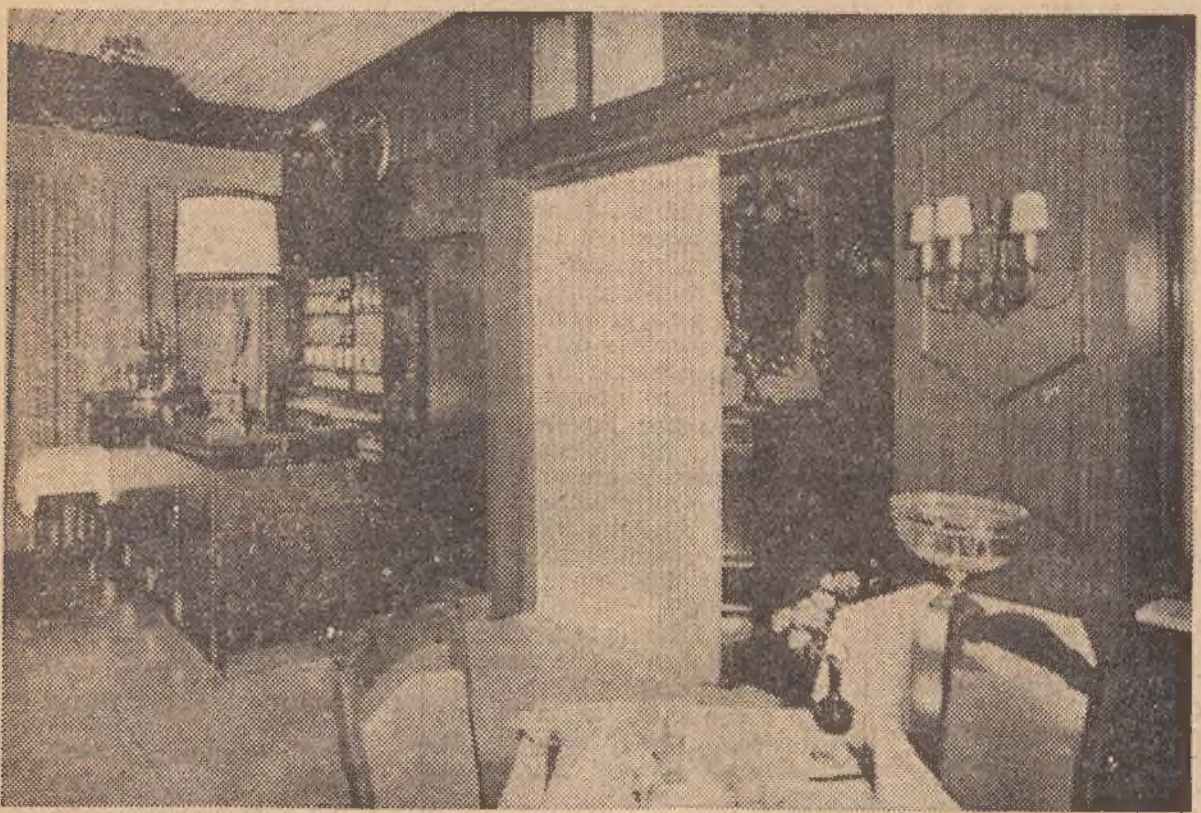


ARE & LUC

LAMPADARI MOBILI D'ARTE
OGGETTI D'ARREDAMENTO

Trieste, via S. Spiridione 3, telef. 35540

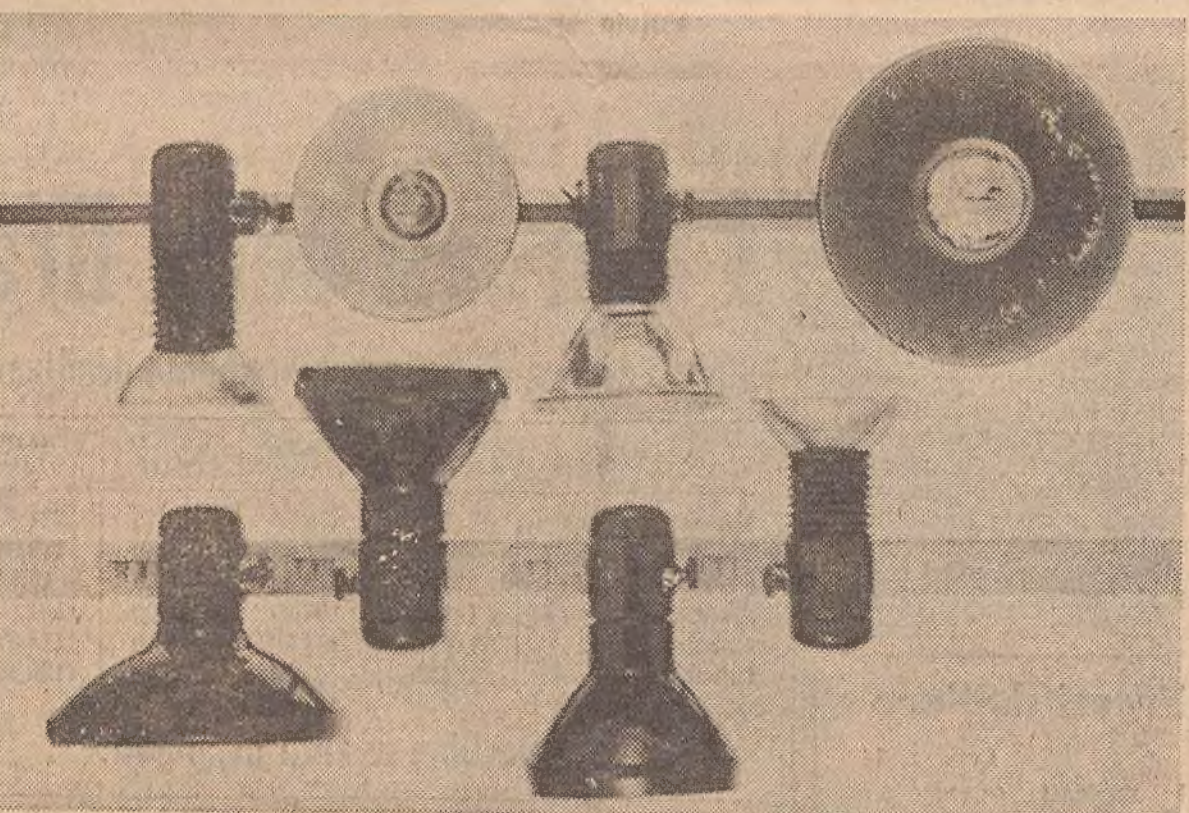
L'eleganza della casa, che sia estremamente moderna o arredata in stile, è determinata anche dai particolari. Nel negozio di via S. Spiridione, oltre al ricco e scelto assortimento di lampadari, si possono trovare mobili e oggetti d'arredamento di raffinata esecuzione



malossi

Trieste, via Nordio 9, tel. 763475
Monfalcone, via Rosselli 16

«Queste porte sono troppo ingombranti, bisognerebbe cambiarle». E' un compito che può capitare e che si può risolvere con facilità adottando le porte scorrevoli, a soffietto. Da Malossi troverete l'assortimento più vario e completo; inoltre tende alla veneziana, tende a bande verticali, avvolgibili in plastica e mantovane per tende



fedele

ILLUMINAZIONE

TRIESTE, via Mazzini 14 - via del Teatro 1

Una cattiva illuminazione può falsare anche un insieme di gusto, creare chiari e scuri di effetto poco piacevole. Illuminare un locale significa in effetti «creare un nuovo spazio»: nella foto vedete dei BINARI ELETTTRIFICATI i cui proiettori producono suggestivi effetti di luce



BRANDOLIN

BAGNI - ACCESSORI
RUBINETTERIA - LAMPADARI

TRIESTE, VIA S. MAURIZIO 2 - TEL. 741320

Il locale destinato al bagno non è più oggi l'ambiente anonimo e incolore di una volta. Come la cucina, il bagno richiede una sua armonia, un gioco di colori e una funzionalità del tutto particolare: per questo è bene affidarsi a ditte che sanno consigliare e orientare nel modo migliore i loro clienti

NONOSTANTE LA PRESENZA AL GRAN COMPLETO DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

A Ginevra domina l'«austerità»

Ginevra — La Mercedes 450 SE, «veettura dell'anno», esposta al Salone automobilistico svizzero

Telefoto Upi

Ginevra, 14
L'industria mondiale dell'automobile, impegnata in un'offensiva su larga scala per porre fine alla crisi, ha organizzato nei mesi più caldi della crisi energetica, si ritrova oggi gran completo al tradizionale salone di primavera di Ginevra inaugurato solennemente da una delegazione internazionale elvetica, Ernst Bruggler. Alla presenza dei rappresentanti di plomatici di 23 paesi espositori.

La prima impressione che il salone offre quest'anno è quella di una grande crisi energetica, vista alla congiunzione di numerosi fattori, che vanno dalla crisi energetica all'aumento del costo della benzina, dalla crisi del petrolio, all'aumento dei problemi ecologici, dall'aumento dei costi dei materiali, ai buiti già scitto all'automobile e all'inflazione crescente. Questo inizio di stagione non pertanto caratterizzato dal lancio di una grande campagna di "marketing mondiale" ed "europeo" anche se alcune marche hanno ugualmente scelto questa occasione per presentare al pubblico le loro creazioni più recenti. Le nuove macchine, di una necessaria caduta di arresto, in attesa di vedere quale sarà l'evoluzione futura del mercato dell'auto-

vio a giudizio che questa ipotesi, sottoposta al suo vaglio dalla difesa di Merlino, si presenta del tutto irrilevante agli effetti della responsabilità del delitto. Lo stesso che Merlino abbia agito per danneggiare il gruppo degli anarchici e far conseguire un vantaggio per l'estrema destra, abbandonato solo temporaneamente, ci non ha valore alla posizione di protagonista accanto a Valpreda, perché le risultanze istruttorie — conclude la sentenza di rinvio a giudizio — hanno fornito le prove di un'attività di animatore del gruppo anarchico in ogni impresa, anche se delittuosa.

Roberto Chiodi

È STATO RINVIATO

E' STATO FUNESTATO DA UNA NUOVA SCIAGURA IL MONDO DELL'AVIAZIONE CIVILE

SI SCHIANTA CONTRO UN MONTE UN AEREO NEGLI S.U.: 36 MORTI

Bishop, 14
Un bimotore si è schiantato
ieri sera, poco dopo il decol-
lo, sulle pendici di un monte
proscioccando la morte di tutti
le 36 persone che si trovavano
a bordo. Il pilota di un elicot-
tero che per primo ne ha
scorto i resti sul terreno mon-
tagnoso ha riferito che l'ee-
ro, un «Concoid 440», nell'at-
terraggio sul terreno si è
disintegrato.

«Sono tutti morti — ha
comunicato il pilota dell'elicot-
tero — e tutto ciò che vedo
attorno a me non sono altro
che i resti di un aereo distrutto
gradiato più volte, ma non ho
ottenuto nessuna risposta. A

APPROVATO DAL PAPA

Nuovo documento sul «segreto pontificio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

Cardinali, vescovi, consultori, esperti, prelati e personale subalterno che svolgono la loro attività negli uffici e nei dicasteri vaticani, sono tutti a conoscenza dei livelli sino ai quali si determinano i argomenti al «segreto pontificio». Lo ricorda un documento pubblicato dalla segreteria di Stato e approvato dal Papa: il nuovo testo sottolinea il ruolo che era in vigore fin dal 1968.

Quello del «segreto» è un tema importante e ricorrente in Vaticano dove, come in ogni altra parte del mondo si hanno «fughe di notizie». «Cadono sotto il segreto — dice il documento — quelle materie che, qualora siano propalate o svelate

nostro tempo in modo non adatto, ci impediamo l'edificazione della Chiesa o danneggiamo il bene comune e infine offendono i diritti inviolabili dei privati o delle comunità.

Stralciamo dal lungo elenco delle materie su cui si deve debbono essere protetti, da ora: «la preparazione e la redazione di determinati documenti pontifici; segnalazioni e denunce di dottrine e di pubblicazioni acquisite dalla congregazione per la dottrina della fede (sacrosanctum) nonché l'esame di esse; le denunce riguardanti "delitti" contro la fede e i costumi e contro il sacramento della penitenza; i rapporti dei rappresentanti pontifici su determinati argomenti delle notizie dei vescovi relative alla creazione di nuovi cardinali e alla nomina di vescovi e di prelati superiore nella curia romana».

Ar. Pa.

sicurezza per tutti»,
Altro polo d'attrazione di questo salone è costituito da un'auto di epoca, che saranno messe all'asta dalla «Christie's» di Londra. L'esposizione comprende una gran turmista «Graf und von Keyserling» del 1893 che apparteneva all'imperatore austriaco, Giuseppe d'Austria; una «Delamain-Belleveille» del 1909 che apparteneva ad un membro della famiglia imperiale russa; una gran turmista russa «Hofmann» del 1938, acquistata dal generale Goering; una «Lancia Astura» del 1939; una Bugatti modello 43 del 1929; una Ferrari 250 GT del 1962. La casa di automobili proprietà del noto corridore automobilista Jo Siffert, morto tragicamente a Brands Hatch nell'ottobre 1971; si tratta della «Dion» del 1900 che sarà posta all'asta nei prossimi giorni. La vettura più antica è una «De-Dion» a due posti del 1897.

(Anso)

La «troupe» aveva raggiunto una zona montuosa nei pressi di Bishon perché era ne-

DIBATTITO INTERNAZIONALE

Costano di più le auto quando calano le vendite

Il capocronista della «Nazione» e un sottufficiale di P.S. in borghese coinvolti negli scontri tra polizia e dimostranti davanti all'edificio - Assai rilevanti i danni provocati dai detenuti

protestato con le massime autorità per l'aggressione subito dal giornalista Elvio Bertuccioli. In serata le tre organizzazioni hanno diramato congiuntamente un documento nel quale «manifestano la loro più vivace e indignata protesta per l'episodio di violenza che non può essere giustificato e che merita un corretto impiego della forza pubblica. Nel manifestare a collega colpito la solidarietà dei giornalisti, le organizzazioni di categoria richiamano fermamente l'attenzione delle autorità sulle responsabilità attribuite alle stesse e sulle necessità di agire nel pieno rispetto di quelle norme civili poste a salvaguardia

CORTE COSTITUZIONALE
LA «LEGGE VALPRED»
anche per reati militari

Perché sono aumentati i prezzi? Perché sono aumentati i prezzi in un momento di contrazione della domanda, e perché c'è stata una corsa generale al rialzo? Perché non ancora ultimata? Su questi temi, il presidente della sede della «Fondazione Agnelli» un dibattito a livello internazionale.

Il presidente della «Fondazione Agnelli» è il professor R. T. Aventit, della «Smith's College di Northampton, nel Massachusetts, dove si è occupato in modo diretto del problema dei prezzi, e che ha scritto un libro che si può sin-guaglier da imprese «centrali», «periferiche» o, in termini più semplici, da imprese con il massimo grado di centralità. Le imprese specializzate settoriali. Le prime non sono soggette alle leggi della concorrenza e quindi seguono una politica di prezzi, generalmente in aumento, essendo

una certa misura differenti alle leggi della domanda e dell'offerta. Così, proprio quando la domanda è in ribasso, possono essere costretti a vendere a un prezzo inferiore al prezzo di mercato. E se si ritiene il calo momentaneo.

«Dato che i governi di tutti i paesi progrediti — ha affermato Averitt — cercano di mantenere un certo livello di domanda, la domanda di pieno impiego è generalmente facile assumere che il calo della domanda per un prodotto ben affermato non si ripercuote sulla domanda per un altro. Il governo non riesca a porre rimedio alla recessione mediante politiche monetarie e fiscali, e non riesca a ridurre i «periferiche» — ha aggiunto — il problema si prospetta in modo diverso: con l'aumento del disavanzo dei conti prodotti ed esse debbono assumere un carattere personale e acquistare più materie prime, cioè debbono so-

La Montedison a Crotone:
niente «fanghi rossi»

Milano, 14

Il mare e le coste della Calabria non saranno insidiati dai «fanghi rossi»: questa è la conclusione cui è giunta la tavola d'andata promossa oggi dalla Montedison allo scopo di illustrare il nuovo metodo di produzione del biossido di titanio, studiato con un processo originale con l'impianto che, in analogia con le indicazioni fornite dal Cipe, dovrebbe sorgere a Crotone.

I chiarimenti sul progetto sono stati forniti da un gruppo di tecnici della società guidati dall'ing. Cesare Bianconi, direttore della divisione prodotti per

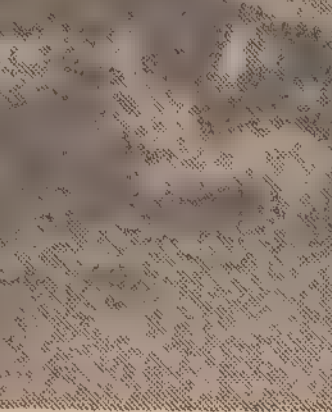
operai tr

volti da u

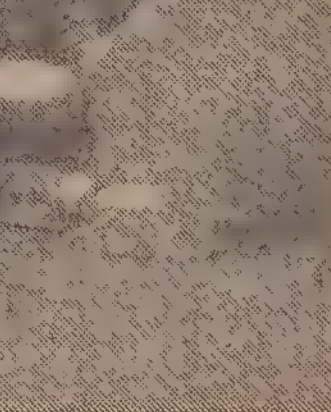
Il seminario della fondazione Agnelli si articola su numerosi temi, i cui contenuti daranno una risposta ai principali: vasti problemi dell'economia di oggi: far sapere, insomma, quale dovrebbe essere il nuovo modello di sviluppo. Soprattutto, il convegno si pone il quesito se nell'attuale società si debba ancora parlare di concorrenza, se esistono condizioni di competitività, o se davvero — come sostiene Galvani — il mondo è condizionato da giganti monopolistici che avrebbero ucciso per sempre ogni possibilità di concorrenza.

Le grandi perdite degli investimenti previsti dal gruppo nel Mezzogiorno (circa mille miliardi di lire) — si è particolarmente soffermato sulle preoccupazioni che in alcuni ambienti calabresi erano affiorate a proposito del pericolo che il nuovo stabilimento potesse avere riflessi negativi sul piano ecologico.

A differenza degli impianti di Scarlino e di Spinetta Marengo, dove il biossido di titanio è ottenuto attraverso l'uso determinante di acido solforico, il nuovo processo previsto per Crotone — ha detto l'ing. Bianconi — prevede l'uso di acido solforico.



mbocco di una galleria nei pres



Telefoto Ansa
di Varena, sulla statale che

Bologna, 14
E' stato catturato 161 carabinieri il rapinatore Elio Magliel-
li, 29 anni di Grizzana (Bolog-
na), evaso assieme ad altri
quattro detenuti dalle carceri di
S. Giovanni in Monte il 22 feb-
braio scorso. Il rapinatore è
stato incrociato da due «gazzel-
le» in via Olivetta in località
Calderino di Monte S. Pietro
mentre era al volante di una
1100 rubata.

Il malvivente ha tentato di
fuggire, ma dopo alcuni chilo-
metri è stato bloccato; addosso
aveva una rivoltella calibro 9 e

on effetti assolutamente positivi, elimina qualsiasi tipo di scoria, cosicché rappresenta una sicura garanzia per quanto giustamente temevano il pericolo di inquinamenti e pone l'Italia all'avanguardia in questo settore.

Lo stabilimento, che comporrà un investimento di 27 miliardi, consentirà la realizzazione di 900 nuovi posti di lavoro. Il progetto, che ora si è concluso con un ampio dibattito nel quale sono intervenuti numerosi esponenti degli enti locali e che ha messo fra l'altro in luce il favore incontrato dai programmi della Montedison da

vale anche vuota



Perché gettare via la bottiglia?
Non sprecare l'energia e le materie
prime che sono servite a fabbricarla.
Non aumentare la massa di rifiuti.
Questa bottiglia serve ancora.
Ecco perché ti si chiede un
deposito.
Perché dunque gettare via del
denaro?

rendi la bottiglia risparmia.



Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola."

Questo il calendario della prima giornata: Ferroviario - Reggio Emilia (inizio ore 21.30); Grado - Milano; Thiene - Lodi; Seregno - Treviso; Vercelli - Pordenone.

SI GIOCA DOMANI LA PARTITA PIU' INFUOCATA DELLA GIORNATA NELLA PROMOZIONE

Cremcaffè e Ponziana al derby in una disperata caccia di punti

Viaggiano in trasferta le altre due «grandi»: la Pro Cervignano a Manzano, il Maniago a Bertiole

Il campionato di Promozione propone domani due piccanti derby: Cremcaffè - Ponziana (via Fiume ore 15) e Circolo Marina Mercantile - Torviscosa (via Sanzio ore 15.30). Il derby del «testa-coda» attirerà, oltre che le opposte schiere di tifosi, anche gli interessati sguardi della Pro Cervignano, in classifica con i ponziani, e delle più immediate inseguitrici che potrebbero avere una spinta diversa in conseguenza del risultato dello scontro fra le isontine.

Il confronto stracittadino capita in un momento assai delicato per entrambe: la Ponziana ha accusato nelle due ultime partite casalinghe pericolosi sintomi di cedimento, mentre il Cremcaffè, pur denotando una maggiore baldanza, è rimasto dopo i danni e le belle di Cervignano, a reggere da solo il malinconico fanalino di coda. Tutte e due le compagnie avranno da risolvere i problemi della linea d'attacco: mancheranno, infatti, proprio Jannuzzi e Braida, i rispettivi cannonieri, che avrebbero garantito una sfida nella sfida.

I biancocelesti di Russo ripresenteranno comunque Fabio Gerin, un elemento che dovrebbe riportare grinta e peso a centrocampo ed avere anche il gravoso compito di scagliare le sue caratteristiche bordate. S'annuncia dunque un derby spuntato ma non per questo meno interessante: una partita drammatica, incerta ed aperta a qualsiasi soluzione. Le due formazioni, per molti, chiameranno in conseguenza del risultato dello scontro una condanna pressoché definitiva. C'è da attendersi, insomma, un duello appassionante e da aspettarsi che la paura non faccia un noioso pareggio.

La gara fra Circolo Marina Mercantile e Torviscosa è comunque un altro motivo d'attrazione. La squadra di volta continua a marciare sicura e pare decisa a salire gradino per gradino verso più alte posizioni; i lundici allenati da Renosto, che non si è tirato ancora definitivamente fuori dalla zona pericolosa, sarà un test valido per questi «marinarette» che vogliono (e possono) recitare una parte di primo piano sulla scena del campionato.

Anche il San Giovanni però promette grandi cose e va alla volta di Cormons con il morale a mille: per i friulani di Celuschi, invischiat nella lotta per la retrocessione, sarà dura contro i rossoneri di Vagaja. Avessero avuto i sangiovanini maggior convinzione nei propri mezzi a quest'ora il torneo discenderebbe di un protagonista in più.

Saranno tutte impegnate in trasferta le altre squadre del gruppo di testa. La Pro Cervignano renderà visita alle Manzanese; l'eseguita di Biagiotti domenica scorsa contro il Ponziana hanno dimostrato d'essere compagne di tutto rispetto e promettono lo stesso trattamento anche ai gialloblù di Nardin i quali però sanno giocare con vigile autoritativa anche fuori dalle mura amiche. Difficile immenso anche per il Maniago che dovrà vedersela sul campo del Bertiole, capone di trasformarsi contro le più forti. La Sacilese, uscita di prepotenza negli ultimi turni sarà di scena sul terreno di S. Simeone, Spicciocina, Cordenonese e Tarcentina. Corno Rosazzo completa il cartellone della sesta giornata di ritorno.

PRIMA CATEGORIA

E' tutto ancora da giocare anche nel campionato di Prima categoria, che vede l'Italia solitaria battistrada incalzata

ad una lunghezza dal terzo posto composto da Fortitudo, Mariano e Mossa e a due da sempre più sorprendente Rosandra Zerial. La rosa delle pretendenti al primato si è dunque allargata e le prestazioni a correnti alternate offerte dalle varie squadre lasciano intendere che i colpi di scena potrebbero succedere sino alla fine del torneo. Ad eccezione del Mariano che sarà ospite della Pro Romans (ed è quello che rischia di più) le altre «big» godranno tutte del vantaggio del fattore campo.

L'Italia, dopo il capitombolo di Mariano, cercherà un pronto riscatto contro l'Oratorio San Michele. La Fortitudo, con la rabbia in corpo per il man-

cato successo di Castions, non dovrebbe temere l'ostacolo rappresentato dal Trivignano, penultimo della classe, mentre il Rosandra Zerial ospiterà un San Marco in ripresa.

Taddeo e soci faranno di tutto per onorare con una francha vittoria il proprio allenatore, miglior «parchina» della scorsa stagione. Il Mossa dovrà vedersela con l'incostante Aquileia. Le altre partite in programma: Percoto - Pieris, Gradese - Ronchi, Isonzo - Castionese.

SECONDA CATEGORIA

Nel girone «E» del campionato di seconda categoria il tandem delle battistrade costitui-

to da Stook e Flaminio affronta ancora un turno abbastanza tranquillo, almeno sulla carta. La squadra di Turcino sarà opposta all'Inter San Sabba mentre la formazione di Orto e Gallinotti incontrerà il Fossalon.

Le prime della classe, comunque, faranno bene a non sottovalutare gli avversari in quanto la forza della disperazione ha il potere di trasformare le compagnie che si trovano nei bassifondi della graduatoria. La Mugessana, che segue distanziata di un punto, sorrà i due punti sul terreno della Juventus per non vedersi ulteriormente staccata.

Queste le altre gare: Duino

Primorie, S. Anna - Libertas, Audax - Zaria, Edera - Breg, Campanelle - Vesna.

Trofeo «Berretti»

Anche il trofeo «Berretti» di calcio per squadre giovanili del settore semiprofessionista ha in calendario per l'ottava giornata di ritorno due incontri di campanile. Al «Moretto» l'Udinese ospiterà il Monfalcone mentre nell'altro derby saranno di scena Pro Gorizia e Lignano.

Ferma la Triestina per il turno di riposo imposto dal calendario, l'altra squadra regionale, il Pordenone, giocherà in casa ospitando il Belluno.

VERSO LA CONCLUSIONE NELLA SERIE «B» FEMMINILE DI BASKET

TRA GINNASTICA E C.M.M. UNA QUESTIONE D'ORGOGGIO

Le biancocelesti devono assolutamente vincere per continuare a sperare nella promozione - La Julia si congeda dai propri tifosi contro il Fontana

Derby importante domenica prossima nella serie cadetta della pallacanestro femminile. Ginnastica Triestina - C.M.M. Darvill è una partita che promette scintille: le biancocelesti hanno il dente avvelenato dalla sconfitta patita nella gara d'andata e oltretutto non possono concedersi distrazioni se vogliono tenere in vita le speranze di pervenire allo spareggio per la «poule finale»; le «marinarette» però non faranno certo le vittime predestinate per una questione d'orgoglio oltre che di classifica.

La squadra di Marcon non è ancora del tutto tranquilla e non può fidarsi di un calendario che assegna turni più severi alle

dirette avversarie nella lotta per la salvezza. La Julia, compagne che con un po' di fortuna avrebbe raggiunto senza dubbio una posizione sicura, si congederà dai propri tifosi ospitando la temibile formazione del Fontana; le ragazze di Levi ce la metteranno tutta per lasciare un buon ricordo.

Anche gli altri incontri della giornata sono «testa-coda»: la capolista Despar va a Reggio Emilia a rendere visita a una pericolante Arbor; il Treviso se la vede con una Sordente Alba non ancora sicura. La Pila Castelli, infine, che divide con la Ginnastica la terza piazza, affronterà una Mirandola che non ha più molto da chiedere a questo campionato.

NUOTO: DOPO TANTI ANNI

Una triestina in azzurro

Olanda batte Italia giovanile per 143 a 109. E' successo a Torino con protagoniste nate nel 1959 e anni seguenti. Di fronte alla superiorità delle gentili rappresentanti del paese dei tulipani, tecnici e ondine nostrani sono sprofondati nel buio, nel cupo grigiore che accompagna ogni sconfitta. Soltanto per via italiana, per la triestina Paola Martinuzzi della Triestina Nuoto, anni 13, c'è stato egualmente un raggio di sole, per l'occasione tinto d'azzurro.

Per lei, tredicenne, avversa ai trionfi locali e nazionali e al «Meeting» internazionale si è trattato dell'esordio con la Nazionale. Tappa indubbiamente memorabile per qualsiasi atleta. L'emozione dell'esordio, il nervosismo prodotto dalla moltitudine presente alla manifestazione e anche la scarsa... affabilità con le virate non le hanno consentito di esprimersi al suo solito livello. Quarta nel cento stile libero con un tempo di 1'04"9, seconda con la staffetta 4x100 s.l. non è stato per l'abbandata un ottimo esordio in azzurro.

Eppure, a pensarci bene, per Paola Martinuzzi, la presenza a Torino ha il suo risvolto, un risvolto che a lei, forse, per ora non è venuto in mente. E cioè che seppur a niente ma molto invece a chi segue le vicende del nuoto triestino. La sua apparizione in azzurro, proprio con la giovanile suscita soddisfazione e speranze.

Soddisfazione perché, dopo tanti anni, dall'epoca dell'abbandono forzato e doloroso di Luciana Dapretto dell'Edera, rivediamo una triestina vestita d'azzurro e perché, trattandosi di un esordio con la giovanile, si può considerare che all'apparizione della Martinuzzi altre ne possano seguire, tutte riguardanti elementi giovani.

V. F.

T.C.T.: de Ebner per un altro triennio

Il dott. Oscar de Ebner è stato rieletto per il terzo triennio consecutivo alla presidenza del Tennis Club Triestino. Il direttivo eletto dall'assemblea della settimana scorsa si è riunito nella sede di Padriciano per procedere all'assegnazione degli altri incarichi.

La vicepresidente è stata affidata nuovamente a Dario Preset, direttore sportivo è stato riconfermato il dott. Tullio Zanetti che sarà coadiuvato per l'attività seniores da Gianfranco Kostoris e per l'attività giovanile da Luciano Costa. Il rag. Manlio Preset e il dott. Ettore Franchi sono i tesoriere; il dott. Sergio Zotti è stato incaricato dei rapporti con la Società del Tennis mentre il dott. Claudio Pagliara, Ervilio Zichich e Natale Zennaro sono stati nominati direttori di sede.

Il nuovo «direttivo», come si vede, è stato strutturato nella maniera più idonea sia per quanto concerne i molteplici aspetti dell'attività sportiva sia per quanto riguarda la conduzione del complesso sociale sempre più vasto e articolato. Finita l'epoca delle grandi costruzioni, il T.C.T. Triestino procederà ora a completare le attrezzature e, soprattutto, allo sviluppo dell'attività e delle manifestazioni sportive nei limiti del loro sempre più gravoso aspetto finanziario.

Domani a Basovizza la prova conclusiva

Si concluderà domani, con la disputa della terza prova di corsa campestre femminile, il «Trofeo Saini», manifestazione riservata agli studenti delle scuole medie inferiori. La prova conclusiva, organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo, prenderà il via da Basovizza e vedrà alla partenza circa 800 giovani.

Il programma prevede il ritrovo per le ore 14.30 mentre la partenza della prima batteria sarà data alle ore 15. La classifica provvisoria vede al primo posto il «Sauro» di Muggia seguito dalla «Bergamas» e dal «Brunner».

SI DELINEANO LE CLASSIFICHE NEI TRE GIRONI LOCALI

Alla stretta finale la Terza categoria

Costalunga e Giarizzone chiaramente in testa nei loro raggruppamenti

Il campionato dilettanti di «Terza categoria» di calcio, che nella provincia triestina si articola su tre gironi, è giunto praticamente alla stretta finale. Alcuni risultati delle gare disputate fra sabato e domenica sono servite a chiarire maggiormente la situazione in vista al tre raggruppamenti.

GIRONE «O»

Il Giarizzone, superando l'Esperia San Luigi per il minimo scarto, ha portato a tre i punti di vantaggio sulla Libertas San Marco sconfitta in casa dell'Aurisa. Quest'ultima partita, a seguito del reclamo presentato dalla squadra ospite, non è stato però ancora

omologato per cui la Libertas San Marco per la classifica ha disputato una partita in meno. L'Accegà ha potuto affiancarsi alla Libertas Rozzoli, battuta nello scontro diretto mentre il Don Bosco ha conquistato altri due punti a spese della Fiamma. Nuova battuta d'arresto della P. Peruginio, superata dalla Roianese.

I risultati: Fiamma - Don Bosco 0-1, Libertas Rozzoli - Accegà 0-1, Giarizzone - Esperia San Luigi 1-0, Roianese - P. Peruginio 3-1.

La classifica: Giarizzone p. 25; Libertas San Marco, 22; Aurisa, 19; Libertas Rozzoli e Accegà, 18; Don Bosco, 17; Roianese, 10; Esperia San Luigi, 9.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Sesta giornata di ritorno, domenica scorsa, per i due maggiori campionati regionali di calcio.

ALLIEVI

L'Udinese conserva sempre l'imbattibilità. I bianconeri, che hanno tre punti di vantaggio sul Pordenone ma devono recuperare ancora due partite, hanno pareggiato in casa con i neroverdi nella partitissima della giornata. La Sangiorgina, pareggiando sul campo del Lignano, ha lasciato alle spalle il San Giovanni che insegue ad un punto. I rossoneri, rispetto ai nogaresi devono recuperare due gare. Secca sconfitta della Triestina sul campo del Monfalcone; nel derby Ponziana - Libertas Rozzoli il successo è arreso agli ospiti.

I risultati: Don Bosco Pordenone - Liventina 1-0; Lignano - Sangiorgina 0-0; Monfalcone - Triestina 0-0; Ponziana - Lib. Rozzoli 0-1; Portogruaro - Pro Gorizia 0-1; Udinese - Pordenone 0-0.

La classifica: Udinese punti 31; Pordenone, 28; Sangiorgina, 21; San Giovanni, 20; Portogruaro, 19; Lignano, 17; Pro Gorizia, 16; Don Bosco P.N., 0. S. Michele, Liventina, 15; Triestina, 12.

La classifica: Lignano, S. Giovanni e Udinese una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA

E' tutto ancora da giocare anche nel campionato di Prima categoria, che vede l'Italia solitaria battistrada incalzata

JUNIORES

Anche in questa categoria continua il dominio dell'Udinese. I friulani sono ineguagliati dalla Triestina (vittoria sulla Stook) e dal Monfalcone (costritto al pareggio dall'Azzanes). Per il C.M.M., sconfitto a Sacile, si allontana il bel sogno di assicurarsi il titolo per le squadre dilettanti. Il Ponziana ha pareggiato in casa della Cordenonese mentre il San Giovanni ha superato nel derby la Fortitudo.

I risultati: Cordenonese - Ponziana 1-1; Don Bosco Pordenone - Ric. Porzio 1-2; Monfalcone - Azzanes 0-0; S. Giovanni - Fortitudo 2-1; Sangiorgina - Maniago 2-0; Sacilese - C.M.M. Sauro 1-0; Torviscosa - Udinese 1-2; Triestina - Stook 2-0.

La classifica: Udinese punti 34; Triestina, 30; Monfalcone, 28; Ric. Porzio, 28; Cordenonese, 27; C.M.M. Sauro, 25; Torviscosa, Sangiorgina, 22; Sacilese, 20; Don Bosco P.N., 18; Azzanes, 16; Ponziana, San Giovanni, 15; Maniago, 13; Fortitudo, 12; Stook, 2.

Azzanes e Maniago due partite in meno. Udinese, Monfalcone, Torviscosa, Sangiorgina, Ponziana e Stook una partita in meno.

Prossimo turno

Sabato
Fortitudo - Sacilese ore 15.30
Domenica

Azzanes - Torviscosa ore 10.30
C.M.M. Sauro - Monfalcone » 10.30
Ponziana - Sangiorgina » 10.30
Pordenone - O. S. Michele » 10.30
Sangiorgina - Don Bosco P.N. » 10.30
Pro Gorizia - Monfalcone » 10.30
Triestina - Lignano » 10.30

gi, 9; Fiamma, 8; P. Peruginio, 2. Libertas San Marco e Aurisa una partita in meno.

GIRONE «P»

Il Costalunga di Pescatori ha superato la Libertas Prosecco conservando così tre lunghezze di vantaggio nei confronti del Primore che ha espiato il campo della Libertas Barcolana. Per la società di Giorgio Vecchietti un nuovo passo verso la promozione. Il Baxter ha nettamente superato il Bar Veneto.

I risultati: Bar Veneto - Baxter 0-3, Libertas Barcolana - Primore 2-3, Costalunga - Libertas Prosecco 3-2, Olimpia Gabrovizza - Virtus 0-0; Samprito - Union 2-0 p.r.

La classifica: Costalunga p. 25; Primore, 23; Libertas Barcolana, 23; Libertas Prosecco, 19; Virtus, 16; Baxter, 13; Samprito, 12; Union, Olimpia Gabrovizza e Bar Veneto, 7.

GIRONE «Q»

Un recupero e due anticipi sono stati disputati fra sabato e domenica. Il Portuale, costretto ad accontentarsi della spartizione della posta con il Domino, ha un solo punto di vantaggio sul De Macori. Lo scontro diretto, che dovrà decidere sulla formazione che sarà in Seconda categoria, verrà disputato domenica. Nelle altre due partite affermazione della Grandi Motori sulla Libertas Opicina per 3-1 e prima vittoria della Libertas San Sergio, anche se ottenuta solo a tavolino, per la rinuncia dell'Edicolico.

I risultati: Domino - Portuale 0-0, Libertas San Sergio - Edicolico 2-0 p.r., Grandi Motori - Libertas Opicina 3-1.

La classifica: Portuale p. 28; De Macori, 27; Grandi Motori, 25; Domino, 23; Zauli, 18; Opicina Superaffie, 14; Libertas Opicina, 13; Campi Elisi, 8; Edicolico, 5; Libertas San Sergio, 2.

Grandi Motori, Libertas Opicina, Edicolico e Libertas San Sergio hanno disputato una partita in più.

● Si sono concluse le gare intersocietà di ginnastica artistica della Società del Friuli - Venezia Giulia per l'annuale alla fine della Coppa Italia. All'ultima gara hanno partecipato i ginnasti del 3.0, 4.0 e 5.0 grado della Società Ginnastica Triestina.

PALLAVOLO: ALLE PORTE IL SETTIMO TURNO CON UNA TITOLATA A TRIESTE

LA RICETTA DI VELIAK PER BATTERE IL PANINI



(Infotro)

Così, lo scorso anno, Veliaik spezzò i sogni di scudetto della Lubiam. Gli riuscirà il colpaccio con l'arrembante Panini?

MOBILGRADISCA IN VETTA NELLA «A» DI CALCIO FEMMINILE

ADESSO LE PORDENONESI NON TEMONO LE TRASFERTE

Per il Mobilgradisca di Pordenone il massimo campionato di calcio femminile non poteva iniziare in maniera migliore. Le regionali, come noto, hanno esordito con un meritato successo esterno sul non facile terreno dell'A.C. Lombarda grazie ad un gran gol al volo messo a segno dall'azzurra Avon. Il Mobilgradisca, che nelle passate stagioni raramente riusciva ad esprimersi nelle partite esterne al meglio delle possibilità, sembra sia riuscito a vincere l'«complesso trasferista».

Se continueranno a giocare anche lontano da casa come hanno fatto domenica scorsa, le neroverdi potranno risultare fra le protagoniste di questo campionato che quest'

anno vede raggruppate in un unico girone le dodici partecipanti.

Nella seconda giornata, in programma domenica, il Mobilgradisca riceverà la visita del Cagliari. Le isole che nel turno inaugurale sono rimaste a riposo per il rinvio della partita con il Valdobbiadene al 19 marzo, non dovrebbero costituire un ostacolo molto difficile.

La squadra pordenonese insomma ha a portata di mano la possibilità di assicurarsi altri due punti e proseguire nella sua marcia vittoriosa in vetta alla classifica. Per l'incontro con il Cagliari i tecnici pordenonesi dovrebbero confermare la formazione vittoriosa domenica scorsa.

CALCIO GIOVANILE

La situazione fra gli allievi

Il campionato triestino allievi di calcio ha vissuto la quarta giornata di andata. La situazione in vetta ai quattro gironi, pur essendo la manifestazione solo alle prime battute, è già abbastanza chiara. Nel girone «A» la Triestina «B» comanda imbattuta la classifica, seguita ad un punto dall'Union. Il San Giovanni comanda il raggruppamento «B». Nel terzo girone al primo posto troviamo il Vesna tallonato da vicino dal Ponziana mentre nel girone «D» la Triestina «A» guida il gruppo con due punti di vantaggio sulla Libertas.

Rugby: riparte la serie «C»

Il rugby riprende il suo cammino anche se solo a passo ridotto. Dei tre maggiori campionati si rimetterà in marcia solo quello di Serie C, mentre la «A» e i cadetti rimarranno ancora a riposo per gli impegni delle rappresentative azzurre.

Cus Trieste ed Edilmoquette Udine, dopo il derby disputato domenica scorsa a San Luigi che ha maggiormente rilanciato i quindici friulani, saranno entrambe impegnate sul campo di casa nella settima giornata del girone di ritorno. La formazione triestina allenata da Battig, ospiterà sul rettangolo di San Luigi il Feltrino. Per gli universitari si tratta di una gara molto importante la vincita a tutti i costi per sperare di terminare questa stagione al terzo posto della classifica alle spalle del Cus Padova e dell'Edilmoquette.

Al «Moretto» i bianconeri riceveranno la visita del Belluno. L'Edilmoquette, che tecnicamente è la squadra più forte del girone Triveneto, non dovrebbe tenere questa partita. I due punti insomma sono d'obbligo per gli udinesi.

forse avete ragione, forse no

Se dite che i prezzi salgono vertiginosamente, in generale avete ragione. Ma può darsi che non abbiate osservato

Se dite che i prezzi salgono vertiginosamente, in generale avete ragione voi. Ma può anche darsi che non abbiate osservato ciò che accade all'Universaltecnica: dinamica in tutto, essa è assolutamente... statica nei prezzi. Non vi sembra un'eccellente notizia? Se avete in mente l'acquisto di un televisore, di una radio, di un impianto ad alta fedeltà, di un apparecchio per la casa, affrettatevi: l'Universaltecnica mantiene ancora i prezzi bassissimi, ma... ogni miracolo ha un limite. Perciò fate presto.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL GOVERNO LABURISTA SUL FILO DEL RASOIO

Forche caudine per Harold Wilson

Nella prima votazione in Parlamento è prevista la prima sconfitta - Per ora niente dimissioni

Londra, 14. Il nuovo governo laburista di Harold Wilson perderà quasi certamente la sua prima battaglia in Parlamento, quando lunedì prossimo i membri dei Comuni voteranno su un emendamento proposto dai conservatori alla politica dei redditi preannunciata dal primo ministro. I liberali hanno infatti annunciato oggi che si schiereranno dalla parte di Heath contro il governo e sono quindi cadute le ultime possibilità per Wilson di ottenere la maggioranza: ai 296 deputati conservatori si uniranno quindi i quattro liberali contro i 301 voti a disposizione del partito di maggioranza. L'ago della bilancia è nelle mani del gruppo dei nazionalisti del Galles e della Scozia ma sembra improbabile che Wilson possa far conto sui loro voti.

Comunque, quanto certa appaia la sconfitta di Wilson, è improbabile che il fatto che egli venga indotto in questo caso a dimettersi. Lo stesso primo ministro ha, infatti, dichiarato l'altro ieri, in sede di dibattito parlamentare sul discorso della corona, che una sua sconfitta in questa prima fase di attività del governo non sarebbe stata considerata da parte laburista come un'insufficienza sufficiente a rinunciare al mandato. «Ci decideremo a lasciare l'incarico», ha dichiarato Wilson, «solo quando la nostra sconfitta avviserà un responso negativo del parlamento sostanziale e non marginale».

Su questa presa di posizione del primo ministro i conservatori hanno vivacemente polemizzato affermando che Wilson vuole tenere conto della volontà parlamentare, scavalcando i più semplici principi democratici secondo cui un governo in minoranza su un governo qualificato della sua politica deve dimettersi. I liberali hanno, invece, fatto sapere oggi che pur avendo deciso di votare contro il governo non ritengono il risultato un fatto decisivo ai fini del mantenimento del mandato al governo di Wilson. «E' per noi importante far capire che la nuova politica dei redditi proposta da Wilson», ha affermato oggi pomeriggio una nota del partito liberale, «ma non crediamo che Wilson debba per questo dimettersi». Confermato quindi in sede di test liberali Wilson non si dimetterà, anche se certamente la sua posizione va facendosi precaria ancor più di quanto lo fosse prima.

L'opinione diffusa è che non si tratti ora evidentemente di decidere se portare il governo di Wilson alle dimissioni: né i conservatori né tantomeno, i liberali vogliono e sono in grado, in questo momento di affrontare una nuova crisi politica con lo spettro di dover ripetere le elezioni. Da parte conservatrice c'è la precisa volontà di ridurre via via il campo d'azione dei laburisti limitando dall'interno la già fragile struttura sulla quale si poggia il nuovo governo. Da parte liberale c'è forse una più schietta opposizione al fatto specifico, cioè alla politica economica proposta da Wilson con il discorso della corona dell'altro ieri.

Certamente però l'emendamento proposto da Heath riguarda uno dei punti qualificanti della politica governativa e quindi il voto di lunedì prossimo sarà un riscontro politico del quale il primo ministro non potrà non tenere conto in futuro. Fin dalle prime battute della campagna elettorale, in febbraio, Wilson, infatti, aveva sostenuto la sua linea politica diversificandola da quella di Heath, sostenendo la necessità di imporre un controllo dei prezzi rigido da parte governativa e un controllo volontario da parte sindacale dei salari. Nel corso della sua gestione Heath aveva condotto, invece, una rigida politica dei redditi che presupponeva uno stretto rapporto coattivo tra salari e prezzi, in effetti, e questo punto Wilson ha sempre insistito. Il governo conservatore ha controllato rigidamente i livelli salariali, ma non è riuscito a ridurre in egual misura l'aumento vertiginoso dei prezzi dei generi di largo consumo.

Se da una parte la politica dei redditi di Heath è apparsa repressiva e non ha garantito gli interessi delle classi più umili, sull'altro fronte liberali e conservatori hanno giudicato demagogica e inattuabile la politica di Wilson. Di qui il primo scontro e quasi certamente la prima sconfitta per il leader laburista. Questa sconfitta sarà importante nella misura in cui si presenta come prima verifica per le speranze di sopravvivenza del governo laburista. Wilson da lunedì prossimo correrà in salita per riconquistare quei margini di fiducia parlamentare che oggi si sta sfuggendo. Data la situazione economica del paese nessuno invidia la sua posizione ed è proprio per questo che Heath e Thorpe, leader dei liberali, si guardano bene per ora dall'aspirare a sedere sulla poltrona di primo ministro.

Se è vero che una sconfitta in sede parlamentare lunedì prossimo non porterà Wilson ad immediate dimissioni, è anche vero però che egli potrebbe essere indotto nei giorni successivi

OGGI IN BRASILE
l'insediamento
del nuovo Presidente

Brasilia, 14

Ernesto Geisel, un generale divenuto tecnocrate, assume domani l'incarico di presidente del Brasile, tra le attese di tutti per un'attuazione delle dure norme imposte dal regime militare sulla vita politica del paese.

La first lady americana, signora Pat Nixon, inviata speciale del Presidente degli Stati Uniti, e tre capi di stato sudamericani capogoverno, centinaia di ospiti e invitati ufficiali alla breve e semplice cerimonia dell'insediamento che si svolge domani nella capitale politica del paese.

Nel corso della cerimonia il presidente uscente Emilio Garastazu Medici, il generale d'armata che ha condotto il Brasile negli ultimi quattro anni al boom economico senza precedenti nella storia della nazione, passerà le consegne al Genere Geisel. Il governo del nuovo presidente tenterà di mantenere l'attuale ritmo di crescita economica. (Ap)

(Ansa)

RIPRENDONO I TENTATIVI PER GIUNGERE AL DISIMPEGNO TRA ISRAELE E SIRIA

Nuov round di incontri
del mediatore Kissinger

Ieri a Washington il segretario di stato ha parlato a lungo con Abba Eban - Delegazioni di Tel Aviv e Damasco negli S.U.?

New York, 14

In attesa dell'imminente levata dell'embargo petrolifero (che avrà conseguenze soprattutto politiche perché equivale al riconoscimento da parte araba che la politica americana in Medio Oriente è cambiata per la prima volta in un quarto di secolo diventando realmente «equidistante») Henry Kissinger ha cominciato un intenso round di consultazioni con il suo omologo israeliano Abba Eban, giunto ieri sera in segreto a Washington — dove si trova tuttora il Re di Giordania Hussein — per la fase preliminare dei colloqui indiretti con la Siria, mirante a un accordo sulla separazione delle truppe nel Golan.

Eban è arrivato nella capitale

Le americane mentre quelli di artiglieria e i lanciati di paracadutisti israeliani erano in corso sulle tormentate alture. Nessuna pubblicità viene data ai suoi movimenti a Washington e le misure di sicurezza sono rigorose perché si temono attentati. Egli ha conferito tutta la giornata con i funzionari dell'ambasciata e il primo incontro con il segretario di Stato americano lo ha avuto in serata durante un pranzo nella stessa sede dell'ambasciata seguito da un lungo colloquio al dipartimento di Stato.

Le prospettive di successo di questa nuova fase diplomatica per il Medio Oriente sono incerte. Alla sua partenza da Israele lunedì scorso Eban si era limitato a esprimere va-

she speranze ma ieri un alto ufficiale israeliano aveva osservato che il tono dei nostri cannoni può essere udito a Damasco e ciò deve ricordare ai siriani la nostra minacciosa vicinanza.

Un portavoce militare di Damasco, annunciando gli

Altri scontri
sul Golan

Tel Aviv, 14

Per il terzo giorno consecutivo, quelli di artiglieria sono avvenuti oggi tra israeliani e siriani sul fronte del Golan. Secondo un portavoce di Tel Aviv, il fuoco è stato aperto dai siriani in tre diversi punti del fronte settentrionale; gli israeliani hanno risposto al fuoco e non hanno subito perdite. Il primo scambio di colpi è durato una mezz'ora e non ha assunto l'intensità degli analoghi duelli di artiglieria segnalati negli ultimi due giorni. Altri incidenti a fuoco nei settori settentrionale e centrale del fronte a cavallo delle alture di Golan sono avvenuti nel pomeriggio. Le artiglierie siriane hanno bombardato le linee ebraiche per tre ore circa, suscitando la reazione dei cannoni israeliani.

Un portavoce militare di Damasco, annunciando gli incidenti odierni, ha affermato da parte sua che essi sono cominciati quando gli israeliani hanno tentato di «consolidare le loro posizioni avanzate» nella zona di controllo. Nello scontro, durato un'ora e un quarto, sono state impiegate artiglierie e pezzi di carri armati. Secondo il portavoce di Damasco, i siriani hanno causato agli avversari perdite di uomini e di mezzi, distruggendo in particolare un deposito di munizioni, due carri armati e una postazione di mitragliatrici pesanti.

Intanto da Beirut il giornale

PER UN FALSO ALLARME
«Fermato» a Marsiglia
un «DC-9» dell'Alitalia

Marsiglia, 14

Un «DC-9» dell'Alitalia, diretto da Milano a Madrid, ha compiuto oggi un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Marsiglia, dopo che il comandante aveva ricevuto dalla torre di controllo dell'aeroporto di Milano una segnalazione relativa alla possibilità che a bordo fosse stato nascosto un ordigno esplosivo. Dopo l'atterraggio i passeggeri hanno rapidamente abbandonato l'aereo, utilizzando anche le uscite di sicurezza, ed è immediatamente cominciata la perquisizione che — protrattasi per diverse ore — ha dato esito negativo.

Poco dopo le venti, i passeggeri sono partiti per la capitale spagnola a bordo dell'aereo nel frattempo giunto a Marsiglia da Roma. Quanto al «DC-9» esso rientrerà a Milano. Prima di essere radiato al servizio normale, l'apparecchio dovrà infatti subire una serie di verifiche, in particolare alle uscite di sicurezza e agli obli, che generalmente rimangono sempre chiusi.

(Ansa)

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)

BERSAGLIO DEI FEDAIN UN «JUMBO» DELLA «KLM» OLANDESE

Fallisce un dirottamento
all'aeroporto di Beirut

Sei arabi arrestati - Uno di essi, un libanese dipendente della stessa compagnia, stava portando le armi sul «jet»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 14

Sei arabi, che si accingevano a compiere un atto di pirateria aerea ai danni della aviolinea olandese KLM, sono stati tonight in arresto dalla polizia aeroportuale di Beirut a conclusione di una meticolosa operazione avviata quattro giorni fa. Uno degli arrestati è un libanese dipendente della stessa KLM e addetto al servizio ristoro. L'uomo è stato sorpreso mentre si accingeva a trasferire su un «jumbo», proveniente da Amsterdam e diretto a Tokio, alcune pistole e esplosivi. Le armi erano nascoste in una cassetta di quelle normalmente usate per il trasporto di materiale destinato al ristoro dei passeggeri sugli aerei di linea.

Secondo fonti dell'aeroporto, l'uomo ha prelevato poi la identificazione dei cinque complici, tutti passeggeri di prima classe che si erano prenotati per il volo senza bagaglio a mano e si trovavano in sala di attesa pronti a salire sul «jumbo». Dei cinque, due portavano passaporti giordani, due passaporti sudanese e uno passaporto egiziano. Come si accennava all'inizio, la polizia libanese era stata informata del tentativo di pirateria aerea quattro giorni fa ed aveva localizzato tutti i sospetti, eccettuato il dipendente della KLM, seguendo le mosse prima ancora che raggiungessero l'aeroporto.

La stessa KLM era stata informata dell'operazione. Prima del decollo da Amsterdam, il «jumbo» era stato oggetto di speciali misure di sicurezza e, durante il lavoro, come ha detto una fonte, «erano stati sorvegliati molto attentamente». A Beirut, il «Boeing 747» era giunto con cento passeggeri in transito e altri venti erano in attesa di imbarco nella capitale libanese. Mentre si procedeva agli arresti, nell'aerostazione è stato imposto lo stato d'allarme e tutte le persone che si trovavano nella zona, civili, addetti all'aeroporto e dipendenti della aviolinea, sono state sottoposte a perquisizione nel quadro di una massiccia caccia ad altre eventuali armi. Il «jumbo», dopo una attenta ispezione, è partito regolarmente per l'Estremo Oriente.

Si ritiene che i mancanti «pirati» appartengano alla organizzazione di guerriglia giovanista

zionalista araba per la liberazione della Palestina, che ha ricorrendo al dirottamento dell'aereo di linea inglese fatto salire il 3 marzo ad Amsterdam. L'opinione dominante nella polizia di Beirut è che il tentativo di dirottamento degli sventati si sia consumato nel tentativo di due dirottatori dell'aereo inglese ora in stato di arresto in Olanda. I due episodi hanno un elemento in comune nella tecnica usata per portare le armi: il ricorso cioè alle cassette del servizio ristoro.

Dopo il dirottamento dell'aereo britannico, la gioventù nazionalista araba aveva preannunciato che avrebbe compiuto un simile tentativo. Da allora, le misure di sicurezza nell'aeroporto di Beirut erano state drasticamente intensificate.

A. P.

IL TRIPLICE OMICIDIO AL POSTO DI FRONTIERA

Presi i due italiani
dell'assalto a Oberriet

Sono stati arrestati in un caffè di Strasburgo

Strasburgo, 14

Carlo Gritti e Sergio Bernini sono stati arrestati ieri a Strasburgo dai servizi di sicurezza francesi, messi sul chi vive, sin dal 3 marzo, da un'informazione dell'interpol che preannunciava il transito o la presenza in Alsazia dei Gritti e dei due fratelli Bernini, Carlo e Sergio. I tre sono accusati di essere gli autori di una rapina commessa a Buchs in territorio elvetico e del triplice omicidio perpetrato al posto di frontiera austro-elvetico di Oberriet.

I due arrestati, Carlo Gritti e Sergio Bernini, stavano bevendo un caffè in un locale di piazza della Stazione. Erano le 10.45 di ieri mattina quando tre agenti della mobile si sono avvicinati a loro invitandoli a mostrare i documenti. Agli agenti i Gritti ha allora esibito una carta d'identità e una patente intestati ad un Anto-

nio Bellati, nato, secondo il documento, a Milano, l'11 agosto del 1946. Il Bernini a sua volta ha tirato fuori un passaporto che lo identificava come Raffaele Di Benedetto, nato il 9 ottobre 1952 sempre a Milano. Gritti e Bernini hanno rispettivamente 28 e 23 anni. Nonostante i documenti potessero sembrare autentici, gli agenti francesi erano già al corrente grazie a una preziosa informazione fornita dai colleghi elvetici che il Gritti celava la sua identità sotto il nome fittizio di Bellati. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

Il giorno 13 corrente dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro papà e nonno

Carlo Bossi

Ne danno il doloroso annuncio i figli DARIO, WILMA e ROSI, i generi, la nuora gli adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito, grazie vada ai signori medici e al personale tutto della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 15 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie di GUERRINO e GIOACCHINO KOBEK e di VITTORIO MAGRIN.

Partecipano al dolore le famiglie PETRONIO e LUCCHINI.

Si associano al lutto NEREO e MARINA FURLANI.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo adorato ANGELO

Luisa Veronica nata Carli

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella ELIANA, il cognato ENRICO, la cognata UCCIA e DORA, i nipoti NERINA, CORRADO ed EDY, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Trebbiano.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto: le famiglie MILKOVIC e RESSMANN.

Il giorno 13 marzo è mancato il nostro caro

Pietro Burlin

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero DI NO, il nipote PAOLO, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre l'anima buona di

Luigi Scherli

Lo annunciano addolorati la sorella PINA col marito, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si è spento il 13 corrente marito dei conforti religiosi

Giordano Senizza

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, la figlia LILIANA con il genero e la nipotina, sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali muoveranno oggi 15 alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il giorno 14 marzo è mancato il nostro caro

Carlo Zorzini

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Confortati dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Viscovich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Iolanda Iersettich

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo per solennemente rivolgiamo un grazie di cuore a tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore per la immatura perdita della nostra indimenticabile

Laura Malerba nata Oeser

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amelia

ringraziamo tutti coloro che presso parte al nostro grande dolore.

Famiglie SIGELLA-GOIA

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 22 aprile, alle ore 8 nella chiesa di Romano.

La moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita del caro

Nicola Migliacci

Fer informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Ultime notizie rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il giorno 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Dorina Ulcigrai

Ne danno il triste annuncio il marito NEVIO, i figli LAURETTA, WALTER e ARIANNA, la mamma NILDE, la sorella NELDA, il fratello NINO, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 15, dalla Cappella dell'ECA di salita Ubaldini 5 a Muggia per il Duomo, dove sarà celebrata la funzione funebre.

Muggia, 15 marzo 1974

Si associano al lutto: le famiglie DAGRI, COLAUTTI e CUCCO.

Si è spento serenamente il 14 corrente

Francesco Gabersi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie CARMEN, le sorelle AMELIA BOSUTTI e CARLA SAFFERI, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 13 marzo è mancato il nostro caro

Pietro Burlin

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero DI NO, il nipote PAOLO, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre l'anima buona di

Luigi Scherli

Lo annunciano addolorati la sorella PINA col marito, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si è spento il 13 corrente marito dei conforti religiosi

Giordano Senizza

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, la figlia LILIANA con il genero e la nipotina, sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali muoveranno oggi 15 alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il giorno 14 marzo è mancato il nostro caro

Carlo Zorzini

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Confortati dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Viscovich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Iolanda Iersettich

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo per solennemente rivolgiamo un grazie di cuore a tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore per la immatura perdita della nostra indimenticabile

Laura Malerba nata Oeser

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amelia

ringraziamo tutti coloro che presso parte al nostro grande dolore.

Famiglie SIGELLA-GOIA

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 22 aprile, alle ore 8 nella chiesa di Romano.

La moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita del caro

Nicola Migliacci

Fer informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Ultime notizie rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianterreno, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERIS. SERVIZIO Offerte

B Lire 150 per parola

CERCASI tutore referenziato orario 8-16 retribuzione massima telefonare 763022.
72712 B **CERCASI** collaboratrice media età coniugi pressi piazza Unità. Tel. 24323.
72770 B **CERCASI** collaboratrice familiare stabile disposta trasferirsi Torino. Telefonare Trieste 726077.
22100 B **DOMESTICA** stabile con domini cerca massimo stipendio. Telefonare 38276.
22185 B **DUE** donne serie capaci una mansioni cucina una aiuto cameriera cerco pronunziamento per villa signorile Trieste alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 411269.
72708 B **FAMIGLIA** con 2 bambini residenti Gorizia cerca bambina referenziatissima ottimo stipendio. Telef. 0491-83909. 5754 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

AUTISTA B offresi sabati domeniche. Cassetta 13 D SPI Trieste. (42590 C)
IMPIEGATA pratica plurilingua lavori ufficio particolarmente ramo spedizioni offresi. Cassetta 19 E SPI Trieste. (42835 C)
OFFRESI commessa ramo calzature solo pomeriggio. Telefonare 273022.
42960 C **PANETTIERE** offresi ore 4-10 oppure orario ridotto. Telefonare 762502 dalle 12 alle 13.
JUGOSLAVO inglese telex datilografica militante patente auto offresi. Telefonare 43028 C



CASTELLO S. GIUSTO
Tel. 795959

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

ARTIGIANO pittore appartamenti facciate lucidatura mobili tappezzeria pannelli. Tel. 231736.
ELETTRICITA' idraulica modifiche riparazioni sostituzioni rubinetterie. Telefono 36434, ore pasti. 22141 CC
FABBRICA borsetti da uomo. Festa del papà da Eva borsette, via Piccardi 68. 1471 CC
IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio telefono 773707.
42931 CC **PITTORE** muratore pitturatore camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 762359.
43016 CC **SGOMBERIAMO** appartamenti soffite cantine materiali locali eseguo traslochi. Telefonare 725597.
21978 CC **SGOMBERO** abitazioni locali mobili ogni genere, eseguo traslochi rapidamente. Telefonare 795374.
22052 CC **TRASLOCHI** sgomberi servizio accurato personale qualificato, risparmiare telefonando Masi. 73528.
21858 CC **VENEZIANE** per interni e poggioni porte a soffitti poggioni in plastica riparazioni e forniture preventivi gratis. Malossi, via Nordio 9, 763475. 767432. 72704 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 150 per parola

A.A.A. AUTISTA magazziniere patente B referenziato cerca. Scrivere Cassetta 24 E SPI Trieste. (42883 D)
A.A.A. GIOVANE commesso pratico abbigliamento, assume Drioni, piazza S. Antonio. 332 D
A.A. CAMERIERE o giovane con pratica di bar cerca bar interno ipodromo solamente per le riunioni di corse poche ore e bene retribuite. Rivolgarsi alla torrefazione "Argentina", via Battisti 13. 22165 D
A.A. CERCASI apprendista commessa per negozio calzature. Tel. 31229. 331 D
AGENZIA assicurazioni assume prontamente impiegata pratica battitura polizze in tutti i rami. Offerte dettagliando impieghi precedenti a Cassetta 3 F SPI Trieste. (42864 D)

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO

vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLOTTI TEL. 741323
741606

A. CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa per il pomeriggio. Tel. 768883.

43024 D **AUTISTA** cuoco cerca per ristorante Sistiana Mare. Telefono 040-209469. 1562 D

APPRENDISTA pellicciaio cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano corso Italia 28. 72784 D

APPRENDISTA abbigliamento preferibilmente conoscenza alloverno cerca. Carducci 30. 42968 D

AUTISTA motocarista per consegna domicilio cerca. Telefono 37373. 42871 D

CAMERIERE pratico pesce cerca. Telefonare 410844.

72720 D **CERCASI** giovane datilografica primo impiego. Cassetta 11 F SPI Trieste. (43000 D)

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza alloverno o croato paga lire 140.000. Dalmatoz, via Trento 7. 22112 D

CERCASI lavorante parrucchiere buona retribuzione. Presentarsi via Lamarmora 38. Telefono 735659. 72784 D

CERCASI apprendista 15-16 anni negozio bambini. Presentarsi confalonari Caria, Mazzini 43. 22173 D

CERCASI apprendista commessa per confezioni. Telefonare 793333. 72750 D

CERCASI commessa per confezioni disposta migliorare. Telefonare 793333. 72752 D

CERCASI cameriere apprendista o pratico ottima paga. Telefonare 744622. 42926 D

CERCHIAMO falegname montatore ottima retribuzione possibilità carriera. Presentarsi ditta mobili San Giusto, Diaz 12, orario negozio. 22146 D

COMMESSA pratica bella presenza cerca negozio biancheria intima. Cassetta 12 F SPI Trieste. (1563 D)

COMMESSA giovane volontaria pratica calzature cerca. Calzature Caccia, passo Goldoni 1. 22104 D

COMMESSO o commessa volontaria molto attivi possibilmente conoscenza alloverno trattamento ottimo cerca. Fotocamera, piazza Goldoni 7, Trieste. 22183 D

CUOCO cerca ristorante specialità pesce. Telef. 410884. 72718 D

GIOVANE dinamico militante con patente per lavoro magazzino cerca. Presentarsi via Cicerone 4, ore ufficio.

GRADO ristorante cerca internista posto annuale tel. 81364 dalle 19 in poi. 110 D

IMPIEGATA primo impiego assume prontamente filiale importante azienda. Preferenza a pratica macchine da calcolo e datilo elettroniche. Offerte Cassetta 4 F SPI Trieste. (42896 D)

ISTITUTO scolastico privato cerca segretario, preferibilmente diplomato o universitario telefonare 31466. 72724 D

OPERAIO sano volontario 25-35 anni cerca droghificio per lavorazioni e magazzino. Telefonare 816209. 22181 D

PIERIS ditta cerca impiegata per 6 mesi poi saltuariamente. Telefonare ore ufficio 0481-76628. 1580 D

PRIMA compagnia assistenziale cerca ambasciati diplomati militanti seri dinamici da introdurre in carriera assicurativa. Scrivere Cassetta 10 E, SPI - Trieste. (72670 D)

PULITRICI portoni cerca impresa pulizie. Telef. 749498. 43034 D

RAGAZZE part-time cerca negozio. Telefonare 36301 mr. Robert. 22189 D

SIGNORINA pratica ufficio cerca casella 2 F SPI Trieste. 72744 D

SILVIO Piccardi 36 cerca apprendista parrucchiere anche primo impiego. 42855 D

STENODATTILOGRAFA capace cerca. Telefonare 724345.

ZINELLI e Perizzi cerca stenodattilografa veloce dinamica. Presentarsi dalle 12 alle 13 o previo appuntamento telefonico al 37567. 72772 D

15ENNE volontario per lavaggio lire 15 mila settimanali rivolgersi via Gattari 36.

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 130 per parola

DUE studenti cercano stanza mobilita bagno Trieste oppure Barcola. Telefonare 75634. 43032 E

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 130 per parola

RECAPITO stanza telefono uso ufficio studio pronto professionista subaffittasi. Cassetta F 768305. 43014 F

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Istruzioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosc 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 130 per parola

AFFITTASI box Commerciale alta m. 12 x 2,50 35.000 mensili, altro Servola 80 mq 65.000. Tel. 73165. 43014 I

AFFITTASI stanza centrale uso ufficio o abitazione informazioni Lorenza. Tel. 734257.

APPARTAMENTO GRETTA vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, centralnata, ascensore affitta. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22175 I

CENTRALE signorile salone 2 stanze stanza cucina servizi separati affittasi 95.000. Telefono 767993. 43036 I

CENTRALISSIMO 4 camere camerino servizi poggolo ascensore riscaldamento autonomo affittasi adulti. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235. 21932 I

DUE stanze stanzetta cucina bagno centrale autoriscaldamento 90.000, centrale affittasi. Telefono 753090. 143 I

LOCALI D'AFFARI pressi piazza SAN SOVINO, 100 mq 2 f. affittati prontamente 85.000 ESPERIA Imbriani, 8. Telefono 29235. 21932 I

LOCCHI panoramico lussuoso, mente rinnovato 2 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento 120.000 affittati referenziati adulti. Tel. 767993.

MONFALCONE PRIMINGRES-SQ 2 camere soggiorno cucina bagno ascensore centralnata affittasi 70.000 ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235 Trieste.

l'amaro per l'uomo forte

Petrus

FESTA DEL PAPA'

19 marzo, festa del vostro forte papà

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su PETRUS. Oggi come nel 1777. *** Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Quest'anno PETRUS è anche in confezione speciale con due tazzine da caffè di finissima porcellana.

MONFALCONE affittasi 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi zona centrale da 70.000 in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. Monfalcone. 1535 I

ROSSETTI bellissimo 2 camere canottella salone grande cucina doppi servizi, poggolo, ascensore centralnata cantina affittasi adulti. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235. 21932 I

USO UFFICIO CENTRALE 4 camere servizi, riscaldamento autonomo posteggio proprio per 3 macchine affittasi ESPERIA Imbriani, 8, tel. 29235.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 130 per parola

CERCASI 2-3 camere cucina bagno affitto 50-80.000 mensili. Tel. 754891. 42994 L

CONIUGI con bimbo cercano affitto appartamento 2 camere cameretta cucina servizi riscaldamento. Telefonare 422049 ore pasti. 22098 I

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

A.A. PELLICERIA Ziletti, via Milano 16 primo piano. Visoni canadesi persiani breitschwanz, lontre Alaska di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse argentate, Greenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, oceli messicani baby. Modelli 1974-75, prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 43020 M

CERCASI pontone galleggiante metallico lunghezza 40-50 metri, larghezza 5-7 metri. Telefonare 040-80209. 72768 M

PELLICCE settimana del persiano (Ocelots-Peludas). Persiano da lire 300.000 in poi. Zampè da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento taglie da 42 a 56. Prezzi stracciati. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 37 M

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

PRIVATO vende arredamento camera cucina soggiorno, compresi lampadari nuovissimi causa partenza. Tel. 796473. 43012 NN

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi stampe pranzo letto mobili vecchi. Telef. 31428. 43018 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 42960 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili vari prezzi massimi. Telefonare n. 37872. 42907 N

BRILLANTI purissimi Extra collection occasione investimento da lire 300 mila al carato in poi vendiamo con garanzia scritta. Darvil piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano. 72732 O

COMMERCIALI

O Lire 150 per parola

A.A.A.A. IMPIANTI a gas-auto autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permutate 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 72732 O

LA MILLE SUPER-ECONOMICA CHE CONSUMA IL 5,9% (Cuna)

LA QUATTRO PORTE PIU' PICCOLA D'EUROPA

VERRA' ESPOSTA

DOMANI, SABATO 16 MARZO, DALLE 11 ALLE 19 A GRIGNANO A FIANCO DEL RISTORANTE «LA BAITA» PER ESSERE DA VOI PROVATA

CONCESSIONARIA PEUGEOT BAN & LEUZ

Via Flavia - Tel. 810214 - 811235

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

IMPORTANTE società prodotti per gelaterie pasticcerie cerca rappresentanti introdotti ramo per zone libere Tre Venezie. SPI Cassetta 64 - 35100 Padova. 5749 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 150 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIM-CA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA PADOVAN DE CAR- LI VIE R. SANZIO - 11 vetture nuove pronta consegna. Usato con garanzia. Fiat 850 '64, '66, '68, 1100 R '66, Innocenti Mini '69, '70, '72, Renault R 12 '70, Ford Escort '72, NSU 4 L

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford, via Balamanti 60, presenta l'occasione del giorno: 128 4 porte '70... e tante altre. 114 Q

A.A.A. A 112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68, Simca 1100 '70, 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42826 Q

FIAT 125 special '71 perfetta super accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

FIAT 128 4 porte 1971 perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

FIAT 124 '68 '69 perfetta accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

MINI Cooper 1000 '72 perfetta seminuova disparti vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

MINI 1001 fine 1972 come nuova privato vende tel. 762170. 72766 Q

OCASIONI 600 D '70 uniproprietario; 850 spyder '70 coupé. Artisti 9. 42889 Q

VENDO Renault 12 '73 come nuova blu metallizzata. Telef. 824115 dalle 14 alle 19. 22155 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer vi fanno circolare sempre. Consegne immediate. Piaggioagenzia, telefono 764127. 42729 Q

VESPA 50 special seminuova vendo 180.000 anche a rate telefono 796840. 22177 Q

124 seminuova 1972 normale occasione vendesi tel. 31348. 43038 Q

500 disparti ottimo stato vendesi AGIP viale Campi Elisi. 72780 Q

750 perfettissima targa disparti, tricolore senza targa vendesi tel. 415022. 22167 Q

'68, '69, '70, Simca 1000 autom. '72, 1000 '67, '69, '70, '72, 1301 '69, '71, 72, 1501 - Chrysler 180 '71. Aperto festivi. 42444 Q

A. AUTOSALONE via Fabio Se- veno 85, vendesi permulisti (arrazioni) 30 mesi, minimi anticipi 124 Special '71, 128, 128 Rally '72, 850 Special '69, '71, 500, 500 Giannini '71, Prinz 4 L '69, Volkswagen '67, 1750 '69, CIT Junior '68. Miserati coupé 4012 Mistral '68. Cedesi contratto Alfaud pronta consegna con modesto sconto. 42781 Q

FIAT 750 '66 unico proprietario vendesi lire 250 mila trattabili. Tel. 775417. 42837 Q

FIAT 125 special '71 perfetta super accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

FIAT 128 4 porte 1971 perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

FIAT 124 '68 '69 perfetta accessoriata vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

MINI Cooper 1000 '72 perfetta seminuova disparti vende concessionaria Peugeot, via Flavia, Imbriani, 8, tel. 29235. 42837 Q

MINI 1001 fine 1972 come nuova privato vende tel. 762170. 72766 Q

OCASIONI 600 D '70 uniproprietario; 850 spyder '70 coupé. Artisti 9. 42889 Q

VENDO Renault 12 '73 come nuova blu metallizzata. Telef. 824115 dalle 14 alle 19. 22155 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer vi fanno circolare sempre. Consegne immediate. Piaggioagenzia, telefono 764127. 42729 Q

VESPA 50 special seminuova vendo 180.000 anche a rate telefono 796840. 22177 Q

124 seminuova 1972 normale occasione vendesi tel. 31348. 43038 Q

500 disparti ottimo stato vendesi AGIP viale Campi Elisi. 72780 Q

750 perfettissima targa disparti, tricolore senza targa vendesi tel. 415022. 22167 Q

PER informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, telefono 755255 e 755955

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A. INVESTIMENTO capitale vendonsi zona Stadio appartamenti 3 stanze servizi box auto ampie terrazze giardino proprio già affittati 30.000 - 100.000 mensili. Tel. 823049. 22153 S

APPARTAMENTINO XX Settembre bellissimo occupato 2 stanze cucinino bagno. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

APPARTAMENTO mq 250 300, anche di vecchia costruzione, purché decoroso acquistasi offerte cassetta 5 F SPI Trieste. 72754 S

APPARTAMENTO bistranze, saloncino ultimo piano zona Foraggi, garage due macchine, vendesi 26.000.000 tritanze, cucina, bagno, 2 poggoli, riscaldamento autonomo, zona F. Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 S

APPARTAMENTO BESENGHI 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnata, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22175 S

ATTICO S. GIOVANNI salone, 2 stanze cucina bagno 120 mq terrazza centralnata, ascensore, box macchina vende IMMOBILIARE CIVICA via S. Lazzaro 10. 22175 S